

## FORUM

I leader di mercato del crowd,  
la risposta alla sfida europea?  
Rafforzarsi a casa

## EY M&A COMPASS

Luciana Sist, regge l'attività  
di m&a nel 2023 nel Nord Est  
e in Emilia Romagna

## CROWDFUNDING

# TROPPIA FOLLA, INIZIA IL RISIKO



## PRIVATE DATA ANALYSIS

Fondi di venture più cauti.  
Può essere un buon segno

## L'INTERVISTA

Casini (Howden),  
il risiko italiano dei broker?  
Siamo solo agli inizi



## Sommario

### Inchiesta

#### CROWDFUNDING

06 L'entrata in vigore del Regolamento Ue sul Crowdfunding ha messo in moto un processo di riassetamento e concentrazione del settore. Quale sarà il matrimonio dell'anno?

## Il meglio del private capital in Italia e nel mondo

- 22 ■ Private Equity&Spac
- 23 ■ Private debt, M&A, Corporate Finance
- 24 ■ Crisi&Rilanci / NPL e altri crediti deteriorati
- 25 ■ Angels&Incubators Venture capital/ Crowdfunding
- 26 ■ Real estate
- 27 ■ Private capital e Real estate nel mondo
- 28 ■ Greenbeez
- 29 ■ Arte&Finanza/Libri

## EY M&A Compass

#### L'APPROFONDIMENTO

18 Luciana Sist, regge l'attività di m&a nel 2023 nel Nord Est e in Emilia Romagna. Operatività trainata dagli acquirenti strategici.

#### L'INTERVISTA

20 Casini (Howden): Il risiko italiano dei broker? Siamo solo agli inizi

#### PRIVATE DATA ANALYSIS

24 Fondi di venture più cauti. Può essere un buon segno

## NEWS NEL MONDO

SEMAFORO VERDE DELLA SEC PER GLI ETF SPOT SU BITCOIN, MENTRE SI ASPETTA L'OK PER GLI ETHEREUM. [LEGGI TUTTO](#)



### PRIVATE DEBT

## I numeri del Report di BeBeez

**20**  
MLD EURO  
E' il valore dei sa

Sono state **549 le operazioni di private equity** annunciate o concluse nel 2023 in Italia. Una cifra in linea con le **549 operazioni mappate nell'intero 2022**. Lo calcola **BeBeez Private Data**, il database del private capital di **BeBeez**, tenendo conto sia dell'attività di investimento sia di quella di disinvestimento e considerando non solo le operazioni annunciate dai fondi, ma anche quelli organizzati da club deal di investitori privati e da holding di investimento. **BeBeez** ha mappato **18 deal di private equity su aziende con enterprise value di almeno 500 milioni di euro**, che hanno avuto per protagoniste aziende italiane (come acquirenti di altre aziende o come target di acquisizione) e dove a passare di mano è stato almeno il 15% del capitale delle società target. Di questo totale, ben **10 hanno riguardato aziende con EV di almeno un miliardo**. Nel 2022 i deal di questo tipo erano stati 20, di cui 12 avevano riguardato aziende con un EV di almeno un miliardo. Detto questo, sebbene i mega-deal siano quelli che fanno più impressione, è interessante sottolineare che come detto l'attività di private equity resta effervescente soprattutto sulle pmi. Prova ne è che resta elevato il numero dei cosiddetti **add-on**, cioè acquisizioni da parte di aziende già in portafoglio agli investitori di private equity (**207 deal** su aziende target italiane e altri 46 deal su aziende estere, contro rispettivamente 206 e 47 in tutto il 2022). Leggi [qui il Report di BeBeez 2023](#) (disponibile agli [abbonati a BeBeez News Premium e BeBeez Private Data](#)).

**549**  
è il numero dei deal di private equity del 2023

**207**  
è il numero degli add-on su aziende italiane da parte di controllate da PE nel 2023

**46**  
è il numero degli add-on su aziende estere da parte di controllate da PE nel 2023

**18**  
è il numero dei deal di PE del 2023 su aziende con EV di almeno 500 mln europarte di controllate da PE nel 2023



**BeBeez, dopo 10 anni di attività passa al paywall. Ora solo sino a un massimo di 20 articoli di libera lettura**

Cari lettori, a dieci anni dal lancio di BeBeez (era il marzo 2013!) e di tanti articoli accessibili a tutti gratuitamente, abbiamo deciso di fare una scelta importante che speriamo comprenderete e condividerete.

I nostri abbonati a **BeBeez News Premium**, e **database BeBeez Private Data**, potranno continuare a leggere tutti gli altri articoli che sino a oggi erano di libero accesso, senza dover sottoscrivere un ulteriore abbonamento.



<https://bebeez.it/abbonati/>

## Troppa folla, inizia il risiko





# Crowdinvesting e borsa, le vie più semplici per gli investitori retail di investire in private markets



Cari lettori, iniziamo questo 2024 con una batteria di grandi novità. Alcune ve le sveleremo nei prossimi mesi, ma altre sono già belle in vista su sito di *BeBeez*. In particolare, la nuova sezione **Trading floor**, sviluppata in accordo con *eToro* e dedicata ai titoli del private capital quotati nelle principali borse mondiali, aggiornata ogni settimana. Perché se è vero che è in atto un trend di “democraticizzazione” dei private asset, con le grandi management company di asset alternativi che cercano sempre più capitali tra gli investitori privati, è anche vero che i ticket minimi di investimento in questo mercato restano comunque sempre piuttosto elevati, nell’ordine dei 100 mila euro (ticket classico da Eltif o da club deal) a parte rarissimi casi in cui alcuni asset manager hanno scelto di abbassare l’asticella sino a 5-10 mila euro.

Ma se qualcuno vuole investire in economia reale fai-da-te senza impegnare cifre così importanti, come può fare? La risposta c’è. Da un lato c’è tutto il mondo del crowdfunding, che proprio in questi mesi sta evolvendo anche nella tipologia di offerta, a valle dell’entrata in vigore del nuovo Regolamento UE lo scorso 10 novembre. E a questo abbiamo infatti dedicato l’inchiesta di copertina di *BeBeez Magazine* di questo mese. Ma dall’altro lato c’è appunto la possibilità di comprare azioni in borsa, perché sembra un paradosso ma ci sono varie società attive nel private equity, nel private credit e nel venture capital che hanno scelto di quotare la loro management company oppure alcuni specifici fondi, il che significa che questo è modo semplice per prendere un’esposizione al private capital

senza firmare assegni troppo importanti e soprattutto senza immobilizzare i propri soldi per dieci anni, come accade nel caso di sottoscrizione per esempio di un fondo di private equity classico. Certo, non stiamo parlando di centinaia di titoli e soprattutto molti non sono sufficientemente liquidi. Ma un “giardinetto” interessante di titoli internazionale si può creare. *BeBeez* ne ha selezionati poco meno di una quarantina insieme a *eToro* con cui nei prossimi mesi organizzerà dei momenti di approfondimento via **webinar**.

A proposito di eventi, stiamo lavorando a una serie di appuntamenti sia fisici sia online per avvicinare sempre più le imprese e soprattutto gli imprenditori alla finanza alternativa. In particolare immaginiamo un grande appuntamento in presenza tra fine giugno e inizio luglio. Stay tuned!

Ricordiamo infine che si svolgerà a Milano dal **28 al 30 ottobre** presso la sede della Borsa Italiana a **Palazzo Mezzanotte** la prossima edizione italiana di **Zero One Hundred Conference**, evento leader in Europa dedicato al venture capital e al private equity di cui *BeBeez* sarà media partner, dopo il successo della prima edizione dello scorso ottobre 2023 a Roma, di cui *BeBeez* è stato anche in quel caso media partner (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). L’evento arriva a Milano grazie a una joint venture tra l’**Assessorato allo Sviluppo Economico del Comune di Milano** e **Milano&Partners**, l’agenzia ufficiale della Città di Milano creata dal Comune e dalla **Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi** per attrarre turismo, talenti, investimenti in città.

Stefania Peveraro  
Direttore di BeBeez  
Founder di EdiBeez srl  
stefania.peveraro@edibeez.it

Leggi online

tutti i numeri di BeBeez Magazine



**bebeez.eu**

**BeBeez International is the new born internet site where you need to be as a private capital investor in Europe or willing to come to Europe**



CROWDFUNDING

# Troppa folla, inizia il risiko

L'entrata in vigore del Regolamento Ue sul Crowdfunding ha messo in moto un processo di riassetamento e concentrazione del settore, soprattutto in Italia dove il lasciapassare per l'Europa assume sempre più i contorni di un certificato di sopravvivenza. E al momento solo 19 piattaforme su 83 hanno avuto l'autorizzazione. Per quelle che non l'avranno il destino appare segnato. Intanto gli esteri studiano la situazione, pronti ad approfittare di qualsiasi opportunità. Quale sarà il matrimonio dell'anno?

Di Giuliano Castagneto

**I**l 2023 per i portali italiani del crowdfunding resterà vivo nella memoria. E' infatti l'anno in cui è entrato in vigore il tanto atteso [Regolamento Europeo sul Crowdfunding](#), che ha abbattuto le barriere poste dagli Stati membri alla raccolta di capitali da parte di piattaforme estere, al tempo stesso rimuovendo in Italia l'obbligo di raccogliere almeno il 5% del capitale presso investitori professionali. Un

provvedimento atteso dagli operatori poiché, dando vita a un mercato su scala davvero continentale, schiude molte nuove prospettive.

Tuttavia gli operatori tricolore si sono presentati all'appuntamento in condizioni molto diverse gli uni dagli altri, tanto l'entrata in vigore del Regolamento, il 10 novembre 2023, ha impresso una forte accelerazione al consolidamento, quasi darwiniano, di un mercato che in

ciascuno dei suoi segmenti si era già fatto via via sempre più polarizzato intorno ad alcuni operatori leader, come emerge dalla tabella in queste pagine, che ha visto **Mamacrowd**, portale controllato dal gruppo **Azimut**, pesare per quasi il 60% della raccolta dell'equity crowdfunding nel 2023. Discorso analogo vale per **Recrowd** nel lending crowdfunding immobiliare, segmento in cui il portale che vede il **gruppo Gabetti** come primo so-





cio con il 43%, ha raccolto da solo quasi la metà del totale, e vale per Walliance, nell'equity crowdfunding sempre di progetti nel real estate, responsabile lo scorso anno dell'x% della raccolta complessiva del mercato.

Difficile immaginare ora che tutte le piattaforme esistenti ora possano continuare a esistere da sole. "Il nuovo Regolamento Ue impone diversi oneri, che richiedono livelli minimi di attività per essere ripagati. Gli operatori più piccoli difficilmente riusciranno a soprav-

vivere", chiarisce infatti a *BeBeez Magazine* [Umberto Piattelli](#), partner dello studio legale LCA ed esperto di regolamentazione finanziaria in ambito fintech. Ma questo anche perché ottenere l'autorizzazione a operare a livello europeo per i portali italiani è stato in generale più difficile che per gli altri colleghi europei. L'autorizzazione, infatti, in base al Regolamento, viene data dalle autorità nazionali preposte, che in Italia sono **Consob** e **Banca d'Italia**, le quali a loro volta possono essere più severe di quanto richiesto dalle norme Ue. Fatto



**Umberto Piattelli**, partner dello studio legale LCA

## LERRO (AVVOCATI.NET): IL LUNGO ITER AUTORIZZATIVO SI RIVELERÀ UN VANTAGGIO PER LE PIATTAFORME ITALIANE

**Alessandro Lerro**, fondatore dello studio legale associato **Avvocati.net**, come suggerisce il nome di quest'ultimo, è particolarmente attento al rapporto tra normativa e tecnologia. Non a caso è anche uno dei soci fondatori di **Assofintech**, l'associazione italiana per il fintech e l'insurtech e in questi mesi ha supportato sul piano legale alcune delle piattaforme di crowdfunding che hanno ottenuto l'autorizzazione a operare a livello Ue. Il suo è quindi un punto di osservazione privilegiato per un'analisi dei punti di forza e debolezza delle piattaforme italiane nel nuovo contesto competitivo aperto dalla nuova disciplina dell'Ue sul comparto entrata in vigore lo scorso novembre. E contrariamente a quanto si sarebbe portati a pensare, Lerro non ha dubbi sul fatto che il processo di autorizzazione che hanno dovuto affrontare le piattaforme italiane, più lungo e complesso rispetto a quanto visto in diversi altri Paesi Ue, alla fine tornerà a loro vantaggio.



**Alessandro Lerro**, fondatore dello studio legale associato Avvocati.net

ché non gli è stata imposta". Ora, sottolinea il fondatore di Avvocati.net, i portali di crowdfunding sono intermediari finanziari a tutti gli effetti, e quanto più sono strutturati tanto più sono affidabili: "Regolamentare non vuol dire peggiorare la facilità d'uso di una struttura, bensì maggior sicurezza grazie ai maggiori controlli. E una maggior sicurezza contribuisce a creare valore. Poi sta alle varie piattaforme lavorare bene sulla user experience con soluzioni innovative ed uscendo dalla

abusata logica del copia/incolla".

L'affidabilità delle piattaforme italiane, tra le quali alcune molto strutturate, come **Bridge Asset**, sono ancora in attesa di autorizzazione, va ad aggiungersi al crescente numero di investitori, un aspetto quest'ultimo in cui i provider italiani sono indietro rispetto a quelli internazionali ma stanno recuperando terreno, così come nella capacità di raggiungere un ampio numero di aziende bisognose di fondi per crescere. "Efficaci assetti organizzativi, capacità di raggiungere gli investitori e disponibilità di capitali per fare investimenti sono i fattori critici di successo nella nuova arena competitiva del crowdfunding. Riguardo l'ultimo punto, in Italia si è assistito a un sempre maggiore intervento delle banche e delle società di investimento, come **Intesa Sanpaolo su BacktoWork**, **Banca Valsabbina su Opstart**, o **Azimut su Mamacrowd**. Io vedo tutte le premesse per un processo di concentrazione che costringerà le piattaforme più piccole a dover scegliere tra essere assorbite da quelle più forti o abbandonare il mercato. Quelle italiane, almeno le principali, sembrano partite con il piede giusto".

"L'iter si è rivelato più difficile perché la Banca d'Italia e la Consob hanno posto delle condizioni più restrittive rispetto ad altre autorità omologhe", spiega Lerro, che continua: "I regolamenti tecnici dell'ESMA sono stati infatti interpretati in modo molto rigoroso, che contrasta con l'approccio che non esito a definire superficiale adottato in altri Paesi". Ma questo potrebbe in futuro rivelarsi un vantaggio. Secondo Lerro, "il motivo è che le piattaforme autorizzate in modo per così dire leggero potrebbero avere dei problemi. Basta pensare a come è stato approcciato l'aspetto dello stato patrimoniale dei provider di servizi di crowdfunding. In Italia è stato correttamente interpretato l'obbligo che il bilancio sia certificato da un revisore contabile. Ebbene, diverse piattaforme estere questa certificazione non l'hanno fatta, semplicemente per-



### LE PIATTAFORME ITALIANE DI CROWDINVESTING AUTORIZZATE AL BUSINESS NELLA UE\*

Nome	Specialità	Raccolta 2023 (mln euro)	Raccolta totale (mln euro)	Numero di campagne	N° medio investitori per campagna
ReCrowd	Immobiliare (Debt)	69,5	120,2	180	273
Mamacrowd**	Equity & Real estate	40,9	149,0	186	146
Fundera	Debt	20,2	59,9	91	nd
Walliance	Immobiliare (Eq.)	19,4	111,5	58	361
Rendimento Etico	Immobiliare (Debt)	19,2	84,7	276	167
Trusters	Immobiliare (Eq.)	16,4	54,3	325	154
Opstart***	Equity & Debt	13,8	85,9	260	nd
Concrete Investing	Immobiliare (Eq.)	13,1	59,0	30	135
Ener2Crowd	Debt	10,9	22,7	115	nd
Crowdfundme**	Equity & Real estate	9,3	80,0	175	135
Yeldo Crowd	Immobiliare (Eq.)	8,9	8,9	4	166
Leone Investments	Immobiliare (Debt)	4,4	6,2	18	67
BackToWork**	Equity & Real estate	2,8	39,5	142	58
UpsideTown	Immobiliare (Eq.)	0,6	0,6	1	43
2Meet2Biz	Equity	0,5	0,9	1	nd
Demetra Lending	Immobiliare (Debt)	-	0,1	1	9
Doorway	Equity	nd	nd	nd	nd
Build Bull	Immobiliare (Eq.)	nd	nd	nd	nd
ClubdealOnline	Equity	nd	nd	nd	nd

Fonte dei dati di raccolta [CrowdfundingBuzz](#)

\*alla data del 22 gennaio 2024 - si veda articolo di [BeBeez](#)

\*\* include le campagne di real estate; \*\*\* include bond e lending crowdfunding

questo che nel nostro paese si è puntualmente verificato e che ovviamente ha avvantaggiato i più forti.

### Tempi biblici per le piattaforme italiane

"Ci sono state e ci sono ancora diverse disparità di trattamento rispetto ai portali esteri", denuncia un noto operatore. In alcuni Paesi le procedure di autorizzazione sono state infatti molto snelle e in altri, Italia in primis, l'iter è stato appun-

to molto più difficoltoso. "Anzitutto va detto che le piattaforme italiane hanno potuto avviare la procedura molto più tardi rispetto alle omologhe estere a causa dei ritardi nel recepimento della norma comunitaria e nella definizione dell'autorità competente a rilasciare la patente europea", puntualizza Piattelli.

Ricordiamo, infatti, che la Commissione Ue nel luglio 2022 aveva esteso di un anno, rispetto alla data

iniziale fissata per il 10 novembre 2022, il periodo transitorio del nuovo Regolamento Europeo in materia di crowdfunding per i fornitori di servizi già attivi che operano secondo le regole nazionali e quindi per tutte le piattaforme fintech di equity e di lending (si veda [qui il testo della Comunicazione della Commissione Ue](#)). Allora l'Italia non aveva ancora deciso quale Authority sarebbe stata quella a cui doveva essere assegnato il compito



di dare le autorizzazioni, il che aveva creato una **situazione pericolosa**. Infatti per questo motivo i gestori dei portali non potevano depositare la richiesta e far partire il processo autorizzativo (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). La conseguenza sarebbe stata lo **stallo del mercato** oppure la **corsa delle piattaforme italiane a trasferire la sede legale** in un altro paese europeo. Dopo-diché nell'agosto 2022 la **Legge di delegazione europea per l'anno 2021 (legge 4 agosto 2022 n. 127)**, aveva designato come detto la **Banca d'Italia** e la **Consob** quali autorità competenti per assegnare alle piattaforme di crowdfunding italiane l'autorizzazione a operare sulla base del nuovo Regolamento europeo e per questo, nelle more dell'emissione del decreto attuativo di questa norma, nell'ottobre successivo le due Authority con un comunicato congiunto avevano reso nota al mercato la loro disponibilità a "intrattenere interlocuzioni informali per orientare gli operatori interessati alla futura presentazione delle domande di autorizzazione, fornendo anche chiarimenti sugli elementi informativi e documentali da allegare alle istanze" (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il **decreto attuativo** in questione è arrivato però soltanto a fine marzo 2023 con la pubblicazione in [Gazzetta Ufficiale del Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 30](#). A quel punto Consob si è data subito da fare, ma è riuscita a rilasciare l'**aggiornamento del Regolamento italiano sul crowdfunding soltanto lo scorso 1° giugno**. Di fatto, le piattaforme italiane hanno potuto procedere a **presentare le prime domande di autorizzazione soltanto nella seconda metà di giugno**.

A quel punto, puntualizza ancora Piattelli, "nonostante la Consob avesse già conoscenza delle piattaforme avendole autorizzate, tutti i

## CROWDEDHERO A CACCIA DI BUSINESS IDEAS IN TUTTA EUROPA

La lettone **CrowdedHero** è una piattaforma di equity crowdfunding un po' particolare. Non tanto perché è nata l'anno scorso, ma soprattutto perché il suo focus sono le aziende appena nate, poco più di business ideas appena uscite dallo stadio di "proof of project" e cominciano a darsi una struttura. Una fascia di mercato dove i fondatori di CrowdedHero, capitanati dal ceo ed ex private banker **Jānis Blaževičs** hanno individuato un notevole potenziale inesplorato. Ciò spiega gli ambiziosi obiettivi che il management si è dato, non solo in patria, ma in tutta Europa compresa l'Italia, dove ha presentato richiesta per l'esercizio dell'attività di crowdfunding così come in Spagna e Portogallo.



Jānis Blaževičs, ceo di CrowdedHero

Spiega Blaževičs: "Sinora abbiamo raccolto 400 mila euro. Ma abbiamo in pipeline 6 campagne di raccolta, di cui tre in corso in Ungheria, Spagna e Portogallo, Dovrebbero diventare 12 nel 2025". Anche per promuovere i propri servizi, CrowdedHero utilizza un modello particolare, ovvero si appoggia a una rete internazionale di relazioni con business angel, anche italiani, sviluppata anche grazie alla sua attività di private banker dei fondatori in diversi Paesi europei. Questi business angel segnalano alla piattaforma quali imprese neonate sono le più promettenti e finanziabili. "L'apertura del mercato europeo è una grande opportunità da cogliere velocemente, perché si assisterà a un rapido processo di consolidamento" conclude Blaževičs.

richiedenti hanno dovuto presentare da capo l'intera documentazione. Risultato, per tutti i tempi di attesa non sono stati inferiori a 5-6 mesi".

Un rilievo colto anche da **Dario Giudici**, fondatore e ceo di Mamacrowd, che come detto è la principale piattaforma italiana con 160 milioni di euro raccolti da inizio attività e operativa sia nell'equity sia nel real estate crowdfunding. Sottolinea infatti Giudici a *BeBeez Magazine*: "Non è stata creata una fast track per i portali di crowdfunding già autorizzati come altri Paesi hanno fatto. In Italia si è dovuto

ripartire da zero". In questo ha contribuito il coinvolgimento, peculiarità tutta italiana, di due autorità regolatrici, appunto Consob e Banca d'Italia nel processo di ottenimento della patente europea, con quest'ultima che, sostengono gli operatori, non aveva una grande conoscenza delle particolari caratteristiche del settore. Questo ha allungato molto i tempi, tanto che alla data di oggi solo **19 piattaforme** delle 83 in precedenza autorizzate da Consob in Italia, hanno ottenuto il lasciapassare europeo.

Nel dettaglio, le ultime in ordine di tempo sono state **ClubDealOnli-**



## CROWDFUNDME DALL'IPO A OGGI



ne e **Upside Town**, (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), mentre a fine dicembre 2023 hanno avuto il via libera **OpStart, Demetra Lending e 2meet2biz (Migliora srl)** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Lo scorso 6 dicembre erano state invece autorizzate **Trusters e Leone Investments**, il 29 novembre era stata autorizzata **ReCrowd** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)), mentre nella serata del 10 novembre erano state pubblicate le delibere di autorizzazione Consob per **BacktoWork, CrowdFundMe e Rendimento Etico** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Nella mattinata del 10 novembre erano state pubblicate le delibere per **Doorway, Yeldo Crowd e Walliance**. In particolare, quest'ultima nel frattempo si è anche **trasformata in sim** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Il 9 novembre era stata la volta di **Ener2Crowd e Mamacrowd** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Mentre già a fine ottobre avevano ricevuto il via libera a operare **Build Bull, Concrete Investing e Fundera** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

L'intero elenco delle piattaforme autorizzate in tutta Europa, ciascuna con il via libera della Autorità competente del proprio paese, è tenuto dall'**ESMA (European Securities and Markets Authority)**.

Ma appunto si tratta soltanto di una manciata del totale delle piattaforme italiane esistenti. E così, "mentre noi italiani eravamo in

attesa, le piattaforme europee, per esempio quelle spagnole, hanno concluso l'iter un anno prima, guadagnando mesi preziosi per entrare nel mercato italiano", aggiunge **Niccolò Sovico**, ceo e co-fondatore (assieme a **Giorgio Mottironi, Paolo Baldinelli e Sergio Pedolazzi**) di **Ener2Crowd**, piattaforma di lending crowdfunding dedicata a progetti ecosostenibili, che nel capitale vanta la presenza di **Crédit Agricole Italia** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Ma non è stato questo l'unico punto oggetto di critica. Continua Piattelli: "Le piattaforme italiane hanno dovuto rispondere a lunghi questionari sul **profilo e l'ammisibilità degli investitori** mentre le

omologhe europee si sono viste porre poche domande". Non è un aspetto solo formale. C'è infatti la **concreta possibilità che tanti investitori italiani risultino non adeguati a certi investimenti sulle piattaforme tricolori**, e che lo siano invece su quelle di altri Paesi Ue, con il **rischio di innescare deflussi di risorse verso l'estero**.

### Il nodo del debt crowdfunding

Una simile disparità, e un analogo rischio, si ripresenta al livello del **trattamento fiscale degli investimenti in debt e lending crowdfunding**. Spiega in proposito Sovico: "A differenza delle piattaforme di equity crowdfunding, i portali che collocano debito devono gestire il



trattamento fiscale degli interessi corrisposti agli investitori. Qui la disparità di trattamento può rivelarsi molto penalizzante. In Spagna, per esempio, sugli interessi il portale agisce da sostituto d'imposta trattenendo una ritenuta secca del 19%, pagata la quale l'investitore ha chiuso i conti con il Fisco". E in Italia? "Da noi succede che si carica una ritenuta a titolo di acconto del 26%, ma poi l'investitore deve comunque pagare la sua aliquota marginale che può anche superare il 40%. Chiaro che molti investitori in debt crowdfunding andranno sulle piattaforme estere". Ma non è finita.

C'è anche l'ostacolo del mercato secondario, "già autorizzato in diversi Paesi europei tra cui la Spagna, ma non ancora in Italia. Ciò fa tanta differenza in termini di liquidità dell'investimento", spiega ancora

a *BeBeez Magazine* Sovico di Ener2Crowd. Come se non bastasse, c'è sempre la **norma, tutta italiana, che impedisce agli investitori retail di sottoscrivere titoli di debito, come i minibond, emessi dalle srl**, cioè le abituali raccoglitrice di capitali sulle piattaforme. Un cocktail micidiale di asimmetrie, che rende molto alto il rischio di un esodo di risparmio italiano verso altri lidi.

### Problemi diversi, strategie diverse

Per prevenire questo rischio, alcuni portali di debt e lending crowdfunding hanno giocato d'anticipo stabilendo **presenze all'estero**. Proprio il nodo del trattamento fiscale poc'anzi esposto ha indotto Ener2Crowd già nel 2022 (l'anno della prevista entrata in vigore del Regolamento Ue, poi



## CONDA CAPITAL: IN ITALIA VOGLIAMO SEGUIRE LE AZIENDE NOSTRE CLIENTI. PER ORA

L'austriaca **Conda Capital** è tra le principali piattaforme di crowdfunding attive nell'area DACH (i Paesi di lingua tedesca). Nata nel 2013, in Germania, Svizzera e Austria nell'arco di dieci anni ha finanziato 236 aziende raccogliendo 76 milioni di euro presso poco meno di 29.000 investitori. Ed è tra le piattaforme estere che hanno richiesto la registrazione in Italia. Un mercato dove, almeno nel segmento dell'equity crowdfunding, nel 2023 l'andamento della raccolta non è stato dei più brillanti. Che potenziale ha allora individuato Conda a sud delle Alpi?

"Il nostro interesse per l'Italia è determinato soprattutto dal desiderio di assistere le aziende tedesche, svizzere e austriache già nostre clienti, i cui progetti abbiamo aiutato a finanziare, e il cui business coinvolge anche l'Italia e quindi in certa misura sono conosciute nel Paese", anticipa a *BeBeez Magazine* il co-fondatore e ceo di Conda, **Daniel Horak**, egli stesso uno startupper seriale. Verrebbe spontaneo pensare che le aziende cui Horak si riferisce siano attive in mercati B2B, quindi interagiscano con aziende italiane fornitrici o clienti, e cerchino una platea di investitori presso le componenti italiane delle loro rispettive filiere. "In realtà tra queste aziende ce ne sono anche di produttrici di beni finali venduti a clientela retail", precisa Horak, lasciando intuire che l'offerta di Conda si rivolgerà anche a platee di investitori più ampie della cerchia di addetti ai lavori.

Al momento la piattaforma austro/svizzera intende pub-

**Daniel Horak**,  
co-fondatore  
e ceo di Conda



blicizzare i propri servizi tramite le reti di contatti delle stesse aziende che hanno raccolto capitali attraverso Conda, senza ricorrere a vere e proprie campagne promozionali. Quando ciò succederà, "dipende dai piani della aziende nostre clienti". Ma si tratta solo di un primo step. "In Italia, come in altri Paesi dell'Ue, ci muoveremo in modo opportunistico. Valuteremo i risultati di queste prime campagne di raccolta dei nostri clienti storici e poi decideremo se offrire i nostri servizi su base più sistematica ad aziende italiane", chiarisce Horak. A questo scopo non sono esclusi accordi con piattaforme italiane, con le quali Conda ha già in corso colloqui. Ma non si tratterà di acquisizioni. Sebbene Horak sia convinto che si sia già avviato un processo di consolidamento del settore in Europa, "l'm&a non è nelle nostre intenzioni. Intendiamo cooperare, non acquisire. E non intendiamo nemmeno aprire una presenza diretta in Italia", precisa Horak.



**Niccolò Sovico**,  
ceo e co-fondatore di Ener2Crowd,

posticipato di 12 mesi), ad aprire una filiale a Madrid e operare come entità di diritto spagnolo (si veda [altro articolo di BeBeez](#)).

Anche **Walliance**, piattaforma leader nel finanziamento di progetti immobiliari in equity crowdfunding, con cui tra l'altro proprio Ener2Crowd ha stretto lo scorso autunno un accordo sulla condivisione delle rispettive basi di investitori, si sta muovendo con decisione sulla scena europea. Lo scorso autunno

infatti il portale lanciato nel 2017 dai fratelli **Gianluca e Giacomo Bertoldi** ha acquisito la piattaforma francese **Lymo Finance** (si veda [articolo di BeBeez](#)) la prima piattaforma di lending crowdfunding immobiliare in Francia, fondata nel 2013, che ha sinora finanziato progetti per circa 52 milioni di euro. "Da diversi mesi perceivamo che le preferenze degli investitori attivi, su Walliance, di capacità di spesa medio-alta, si stavano spostando verso investimenti più tradizionali e liquidi, mentre aumentava la rischiosità degli investimenti in real estate equity crowdfunding. Sensazione confermata dalla nostra survey annuale, appena ultimata, da cui è emerso che era raddoppiato rispetto al 2022 il numero di investitori che avevano investito in Btp. Era quindi cruciale per noi offrire un canale di accesso a investimenti in debito di provata affidabilità, e Lymo Finance faceva proprio al caso nostro", spiega a *BeBeez Magazine* Giacomo Bertoldi.

L'acquisizione, pagata interamente in cash e finanziata con un **round presso gli azionisti esistenti e non**



**Giacomo Bertoldi**,  
founder e ceo di Walliance

**reso pubblico**, ha consentito a Walliance di quasi raddoppiare il proprio bacino di investitori, da 4800 a oltre 8 mila, consentendo a quelli italiani di accedere a tutte le proposte di investimento di Lymo, e viceversa. Particolare interessante, "la Francia è un mercato molto competitivo grazie a forti incentivi statali erogati nel decennio scorso. Ciò ha portato alla nascita di molti portali che si sono fatti molta concorrenza a colpi di commissioni basse", aggiunge Sovico. Entrarci



## FRANZESE, INTERESSANTI PER L'M&A LE PICCOLE PIATTAFORME, SE I LORO INVESTITORI SONO MOLTO ATTIVI

**Michele Franzese**, con la società **Scai Comunicazione**, è un investitore di lunga data nella finanza digitale, presente nel capitale di più di cento tra PMI innovative e startup, in molti casi in occasione di campagne di crowdfunding. È docente di Start Up e Spinoffs presso la Link Campus di Roma e l'anno scorso ha lanciato la **Rome Future Week**, una kermesse ma anche una call delle imprese innovative, molte delle quali nate e incubate nella capitale. A lui *BeBeez Magazine* ha chiesto come potrebbe svilupparsi il processo di consolidamento delle piattaforme italiane, conseguenza del nuovo Regolamento Ue, già iniziato e anche con una certa intensità. "Ci sono oggi decine di portali crowdfunding in Italia. Ma alcuni di essi hanno fatto pochissime campagne. Chiaro che queste piccole realtà difficilmente otterranno l'autorizzazione a operare in Europa, perché comporta degli oneri che i loro volumi di attività non possono ripagare", spiega Franzese.

Ma piattaforma piccola non vuol dire necessariamente cattiva. "Ci sono delle piccole realtà che hanno fatto un buon lavoro, nel senso che hanno proposto agli investitori delle aziende valide, che hanno dato buoni risultati. In quelle piccole realtà si annida del valore" aggiunge lo startupper. Ma inevitabilmente, se proiettato su una scala più grande, un'accurata selezione delle aziende emittenti non può prescindere da un'adeguata struttura. "Proporre decine di aziende agli investitori richiede la presenza di professionisti che verificano la fondatezza dei business plan, se si vuole offrire un servizio affidabile agli investitori, visto la fondamentale importanza della reputazione in questo mercato",



**Michele Franzese**,  
founder della Rome  
Future Week

sottolinea il consulente. **In termini dimensionali, esiste una massa critica** che Franzese pone intorno ai diecimila investitori serviti, che traccia il confine tra prede e predatori.

Ma quale bandiera batteranno le prime, e quale i secondi? "Secondo me le grandi piattaforme internazionali, soprattutto anglosassoni, potrebbero giocare un ruolo di protagoniste. Oltremanica ci sono portali che contano centinaia di migliaia di investitori, più di tutto il mercato italiano. Vedo meno invece le piattaforme italiane fare shopping all'estero, a meno che non si tratti di nomi come Mamacrowd, che ha alle spalle la forza finanziaria di Azimut, o Crowdfundme, che può raccogliere capitali in borsa per finanziare l'm&a". La partita, quindi, si giocherà soprattutto in Italia, dove le piattaforme padrone di casa potrebbero avere un vantaggio importante. "Occorrerà scegliere bene i portali target, quelli che pur piccoli sono in grado di generare valore per chi acquisisce. Più che il **numero assoluto di investitori** su una piattaforma, **conterà il numero di investimenti fatti da ciascuno** di essi sulla stessa. Ciò dà un'idea del grado di fidelizzazione e quindi di percezione della qualità di quel portale. E secondo me quell'indice sarà anche un fattore chiave nelle valutazioni".

ex novo non conviene, la cosa migliore è rilevare chi è già leader nel proprio segmento.

Strategia certo agevolate dall'andamento del real estate crowdfunding, molto migliore rispetto all'equity crowdfunding rivolto a startup e pmi, con 137 milioni raccolti, il 50% in più rispetto al 2022 (si veda [articolo di CrowdfundingBuzz](#)). "Per un italiano l'investimento immobiliare è molto più leggibile rispetto a quello nell'equity di startup e pmi, dove bisogna studiare business plan di aziende la cui attività spesso non è di immediata comprensione",

spiega **Gianluca De Simone** co-fondatore e ceo di Recrowd, leader e in pratica market maker nel lending crowdfunding immobiliare. E l'alto livello dei tassi non spaventa affatto. Aggiunge De Simone: "È un segmento dove i progetti proposti sono piccoli e mirati su una clientela di livello medio-alto, che ha già acquisito gli spazi offerti e occorre solo finanziare i costi di ristrutturazione". Ciò a prescindere dal livello dei tassi d'interesse. In pratica, sia il lending sia l'equity crowdfunding immobiliare sono tra gli investimenti più insensibili alla congiuntura. Ne hanno beneficiato

anche le valutazioni di Walliance che ha potuto concludere con uno scambio azionario l'acquisizione di Lymo.

### E' già partito il risiko

ReCrowd invece non condivide la strategia di Walliance. "Non intendiamo fare shopping all'estero, perché abbiamo molti progetti da sviluppare in Italia. A fine 2024 metteremo in atto alcune iniziative per far conoscere la nostra offerta a investitori d'oltreconfine", chiarisce De Simone. L'atteggiamento di ReCrowd è condiviso dalle principali piattaforme di equity crowdfunding



**Gianluca De Simone**,  
co-fondatore e ceo di Recrowd

(si veda il Forum in queste pagine), che non hanno particolare interesse a comprare all'estero piattaforme, quindi investitori, e nemmeno di fare il marketing di aziende estere presso il loro bacino di raccolta. Le priorità sono altre, soprattutto quella di consolidarsi e raggiungere massa critica in patria. Il perché lo spiega a *BeBeez Magazine* **Giovanpaolo Arioldi** ceo e cofondatore di **Opstart**, tra i principali portali italiani generalisti: "Il 2023 è stato un anno strano, secondo me condizionato da alcuni fattori che vanno al di là della generale incertezza sui mercati. Occorre chiedersi nell'equity crowdfunding si sia raggiunto una sorta di limite. Gli

investitori retail italiani hanno già investito molto in startup, che spesso non hanno fornito i risultati previsti dai business plan. Io vedo un atteggiamento più cauto da parte degli investitori".

Se le schiere dei delusi ultimamente si sono infittite, a prescindere dalle incertezze congiunturali, è anche perché molte delle piattaforme più piccole fanno sempre più fatica a trovare le aziende più valide da proporre ai sottoscrittori, cosa possibile solo disponendo di staff adeguati. In tal senso il Regolamento Ue complica ulteriormente le cose, in quanto richiede ai portali la pubblicazione di una serie di statistiche di performance, compreso il rispetto dei tempi di restituzione del capitale. Inoltre, "se il tuo bacino di investitori si riduce a poche decine di persone, non è più crowdfunding: diventa una sorta di club deal, che però obbedisce a dinamiche diverse. Il rischio che una campagna non abbia successo sale notevolmente", sottolinea **Michele Franzese**, esperto di startup e fintech

In altri termini, l'aggregazione sta diventando una necessità. Per esempio, secondo quanto risulta a *BeBeez Magazine*, **BackToWork**, partecipata

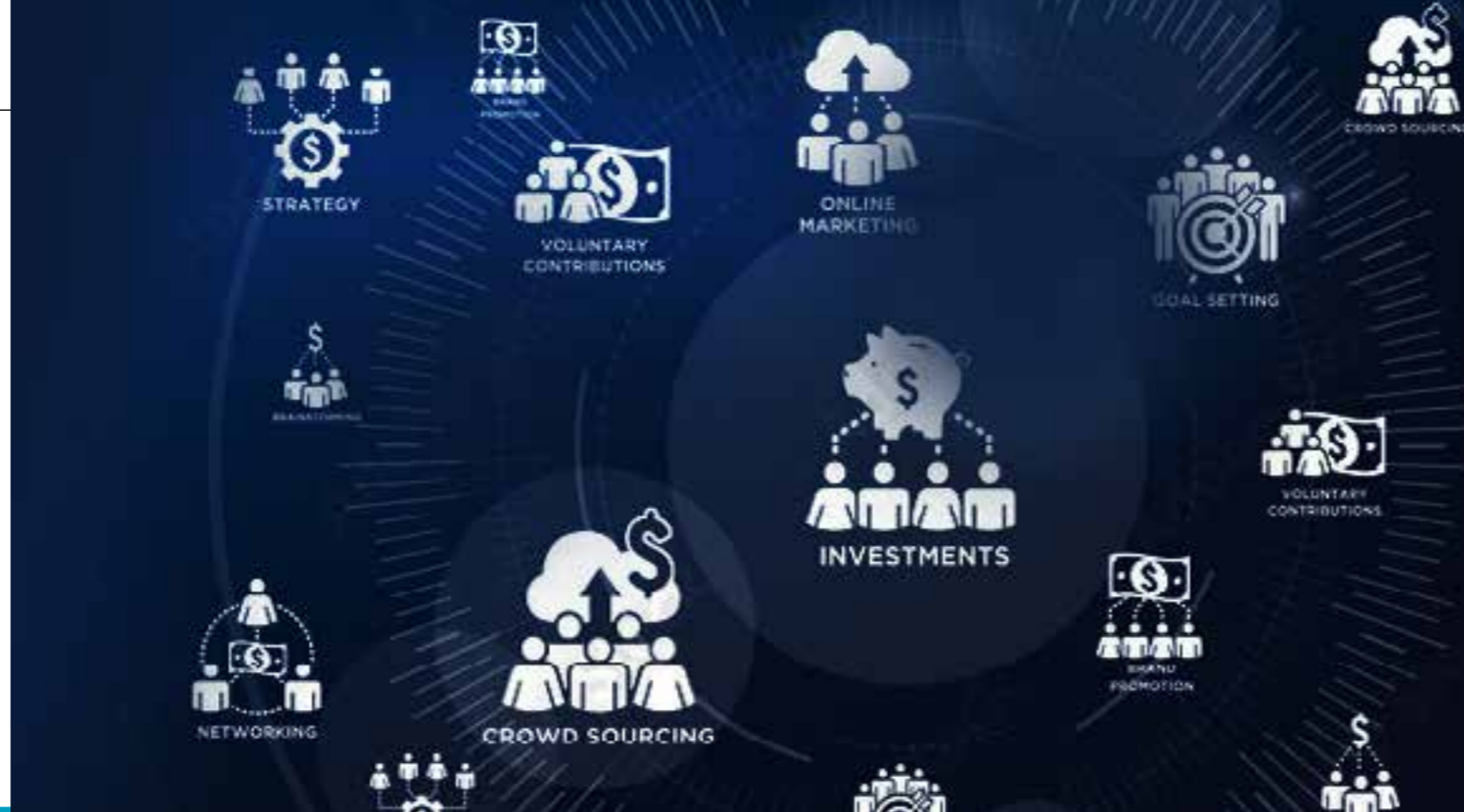
al 30% da Intesa Sanpaolo, nonostante sia stata un riferimento nel comparto adesso è sul mercato. Nel 2023 ha raccolto solo 2,8 milioni di euro e negli ultimi anni ha riportato conti in rosso. Coincidenza interessante, il ceo e co-fondatore **Alberto Bassi** ha comunicato pochi giorni fa la sua uscita da **BackToWork** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Ma a quanto pare non è questo il solo movimento sul mercato. "Ci sono parecchie negoziazioni in corso" conferma Franzese. Alcune coinvolgerebbero operatori anche più grandi di **BackToWork**.

Intanto sta crescendo anche la consapevolezza che vanno tenuti sotto controllo i costi. Preoccupano infatti alcune piattaforme come quelle francesi. Alcuni dei principali portali transalpini sono infatti controllati da grandi banche come **Société Générale** e **Crédit Agricole** e a seguito della forte concorrenza stabilitasi Oltralpe oggi sono molto competitive. Tra l'altro la Banque Verte sta adottando la stessa strategia in Italia avendo investito come detto in **Ener2Crowd**. Non solo, sempre **Crédit Agricole** ha investito nel 3% circa di **Flowpay**, provider di servizi di pagamento legati alla piattaforma (si veda [articolo di](#)



*BeBeez*), che secondo quanto risulta a *BeBeez Magazine* sta facendo un marketing aggressivo dei suoi servizi.

Al momento, secondo alcuni operatori leader, il mercato italiano è ancora troppo poco redditizio per fare gola ai portali esteri (il grafico del titolo di **CrowdfundMe** dai tempi dell'ipo è eloquente), quindi al momento il processo di concentrazione sembra essere una partita che si sta giocando a solo livello italiano. Dalle testimonianze raccolte presso alcuni operatori internazionali, il loro approccio è per ora molto selettivo e opportunisti-



**Marco Dardana,**  
ceo di Yeldo Crowd

co. Ma le cose potrebbero cambiare in fretta. La battaglia è appena cominciata.

Anche perché, come sopra evidenziato, il crowdfunding immobiliare ha una dinamica del tutto diversa dagli

altri segmenti. Ulteriore conferma la dà l'esperienza di **Yeldo Crowd**, braccio operativo nel crowdfunding immobiliare del gestore d'investimenti lussemburghese **Yeldo Group**, che nel 2023 ha raccolto 9 milioni di euro e ora ha già in pipeline campagne per 20 milioni. "E' un mercato ancora piccolo, ma sta crescendo molto, anche perché molti sviluppatori immobiliari stanno rivolgendosi sempre più a questo canale. Quando il mercato avrà raggiunto una dimensione maggiore, qualche grosso gruppo estero si muoverà" pronostica **Marco Dardana**, ceo di Yeldo Crowd. La battaglia è appena cominciata.

Forum

## I LEADER DI MERCATO: LA RISPOSTA ALLA SFIDA EUROPEA? RAFFORZARSI A CASA

Nell'immediato l'avvento del nuovo Regolamento europeo sul crowdfunding non dovrebbe spostare in modo significativo gli equilibri di mercato oggi in essere nei vari Paesi membri dell'Ue, come confermato da esperti e operatori sia italiani che esteri. Ma dalla risposte date dai tre leader del mercato italiano dell'equity crowdfunding, ossia **Dario Giudici** di **Mamacrowd**, **Tommaso Baldissera Pacchetti** di **Crowdfundme** e **Giovanpaolo Arioldi** di **Opstart**, si legge in filigrana un retropensiero: nel futuro prossimo la competizione diverrà molto forte, e sarà necessario diventare più efficienti per controbattere la concorrenza dei portali europei. A questo scopo sarà necessario crescere in patria acquisendo operatori più piccoli.

**Domanda.** Il nuovo Regolamento UE quali orizzonti schiude alle piattaforme italiane sul piano strategico?

**Baldissera:** Il regolamento europeo è volto a promuovere la formazione di un mercato unico, più trasparente e transnazionale, e più tutelato: per gli investitori, poiché viene favorita la consapevolezza dell'investimento e del rapporto rischio/rendimento, e per le imprese, grazie a un quadro normativo più chiaro. In tale contesto gradualmente aumenteranno gli investitori di altri Paesi europei interessati a investire in startup e pmi italiane, e viceversa. Noi di CrowdfundMe continueremo a puntare su startup e pmi italiane ad alto potenziale di crescita attive in diversi mercati di riferimento, per consentire agli investitori di diversificare il portafoglio.

**Giudici:** Per le piattaforme italiane è importante arrivare con le spalle un po' forti all'appuntamento con la nuova normativa europea, come nel caso di Mamacrowd che ha coperto nel 2023

il 60% del mercato. Quest'ultimo tende a concentrarsi perché le piattaforme leader tendono ad attrarre sempre più investitori. Ovviamente far parte di un gruppo come Azimut ci aiuta. Cosa succederà sul mercato a seguito del nuovo Regolamento è ancora presto per dirlo, ma sicuramente la nuova normativa apre possibilità nuove soprattutto per quanto riguarda gli investitori nelle campagne. **Arioldi:** Visto che il 2023 ha evidenziato un approccio più riflessivo degli investitori al crowdfunding, anche perché attirati dai migliori rendimenti offerti da asset class più liquide come azioni e bond, non ritengo che nel nostro settore si innescherà entro breve una competizione con i player internazionali. C'è ancora tanto lavoro da fare per sviluppare il mercato italiano.

**D:** Quali rischi e opportunità ravvisate in questo nuovo scenario?

**Giudici:** Un'opportunità è sicuramente rappresentata dalla rimozione del requisito del minimo del 5% della raccolta investito da investitori professionali. Rischi derivano dalla possibilità per i portali esteri di affacciarsi sul mercato italiano. Una posizione forte sul mercato, in termini di bacino di investitori e di reputazione, aiuta a difendersi dalla concorrenza estera e per questo, come dicevo all'inizio, è stato importante



**Dario Giudici**  
Mamacrowd



**Giovanpaolo Arioldi**  
Opstart



**Tommaso Baldissera Pacchetti**  
Crowdfundme

presentarsi a questo appuntamento con le spalle forti. Poi ovviamente sta a noi presidiare il mercato italiano in modo efficace.

**Arioldi:** Ricollegandomi alla risposta precedente, io ritengo più probabile che piattaforme estere cerchino di venire in Italia attratte dall'abbondanza di risparmio che non l'espansione all'estero delle piattaforme italiane. Peraltro la prima eventualità non andrebbe sopravvalutata. La presenza di due autorità di controllo, Consob e Banca d'Italia, e gli stringenti requisiti operativi stanno agendo da deterrente in tal senso.

**D:** Se la priorità è rafforzare le posizioni sul mercato domestico, il marketing dei vostri servizi a livello europeo non è quindi il vostro primo pensiero?

**Baldissera:** Come ho detto prima, nel breve termine rimarremo focalizzati sull'Italia. Solo successivamente faremo le dovute valutazioni per cogliere eventuali opportunità di business con una logica anche transfrontaliera.

**Giudici:** Lo scouting di aziende fuori dei confini italiani avrebbe molto senso ma è limitato dall'assenza dello sgravio fiscale del 30% sull'investimento in aziende estere da parte di residenti in Italia, disposizione che il Regolamento Ue non ha modificato. Nel frattempo la nostra pipeline di progetti copre un notevole periodo di attività, quindi siamo ancora focalizzati sull'Italia senza bisogno di integrare il dealflow. Detto questo, non è da escludere un'estensione all'estero della nostra attività. Stiamo infatti valutando attentamente tutte le possibilità offerte dal Regolamento europeo.

**D:** Si sta aprendo un mercato di scala continentale dove operare richiederà sostanziosi investimenti, potrebbe innescarsi un processo di consolidamento delle piattaforme?

**Arioldi:** Dato che l'Italia è un mercato ancora in gran parte da sviluppare, secondo me il consolidamento ci sarà, ma a livello soprattutto domestico. Ribadisco, è meglio prima svilupparsi e consolidarsi all'interno e poi cercare di capire bene dove andare per crescere ulteriormente.

**Giudici:** In questo momento tutto è possibile. Uno degli effetti di questo passaggio è stimolare processi di consolidamento. Il Regolamento impone degli obblighi e quindi dei costi aggiuntivi. E' molto probabile che i portali non in grado di compensare questi costi entrino nel mirino di operatori più solidi. Personalmente sono curioso di sapere come si svilupperà questo consolidamento.

**Baldissera:** Personalmente non vedo tanto la possibilità di operazioni di consolidamento a livello orizzontale, ma piuttosto a livello verticale. Ricollegandomi alla precedente risposta, è più logico ipotizzare una tendenza di avvicinamento, con partnership oppure operazioni straordinarie, tra le piattaforme di crowdfunding e operatori attivi nel private equity e nel venture capital.

**Arioldi:** A mio parere sono mondi che potrebbero si intersecarsi ma hanno logiche, dinamiche, esigenze, mercati e società target molto diverse rispetto ai nostri, che difficilmente riusciranno a integrarsi.



# REGGE L'ATTIVITÀ DI M&A NEL 2023 NEL NORD EST E IN EMILIA ROMAGNA

L'operatività è stata trainata in entrambe le regioni dagli acquirenti strategici. Ecco il focus di EY M&A Compass per BeBeez

di Stefania Peveraro

Lo scorso anno in Italia si è registrata una solida attività di investimento e una forte vivacità nel numero di transazioni annunciate. Sono state chiuse circa 1210 operazioni con target in Italia, sostanzialmente in linea con il 2022, per un controvalore pari a **58,6 miliardi di euro**, secondo l'ultimo **EY M&A Barometer - Review 2023 e Preview 2024** (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Dopo i 93,7 miliardi e le 1301 operazioni del 2022 (dati rivisti rispetto ai preliminari diffusi a gennaio 2023, si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Allo stesso modo le regioni del Nord Est e l'Emilia-Romagna, almeno per quanto riguarda il numero dei deal, hanno mostrato una buona tenuta, mantenendo nel primo caso, con **270 operazioni**, lo stesso livello di attività dell'anno prima e, nel secondo caso, con **189 operazioni**, registrando soltanto un lieve calo. Lo ha raccontato a **BeBeez Luciana Sist**, EY Private Strategy & Transactions Leader, in

occasione della [prima puntata di EY M&A Compass](#), l'approfondimento sul mercato m&a italiano sviluppato da EY insieme a **BeBeez**.

Per dare qualche esempio di operazioni importanti nel Nord Est, si segnala la cessione della maggioranza del capitale di **Vetriere Riunite** (da **Sun Capital** a **Teak Capital** e **Tangor Capital**), di **TMCI Padovan** (da **Synergo** a **Investindustrial**), di **Pratic Flli Orioli** (dai fratelli Orioli a **PAI**), di **Cicli Pinarello** (da parte di **L Catterton** a un family office estero), di **LimaCorporate** (passata dal fondo svedese **EQT** a **Enovis**), l'ingresso nel capitale di **Labomar** da parte del fondo **Charterhouse**, la cessione di una quota di minoranza di **Nice** a **FSI**. Molto attivi sono stati anche i fondi private equity e family office basati proprio nel Nord Est: **Palladio Finanziaria**, **Alcedo**, **Uturn Investments**, **Itago**, **Red Circle**, **Veneto Sviluppo**, **Friulia**, che hanno messo a segno una decina di transazioni nel territorio italiano. La transazione



**Luciana Sist**  
EY Private Strategy & Transactions Leader

più rilevante all'estero è stata condotta infine da **De' Longhi** che tramite una business combination tra **Eversys** (Svizzera) e **La Marzocco** (con sede negli Usa) ha creato un polo delle macchine professionali del caffè. Infine, per quanto riguarda l'Emilia Romagna, si ritrovano la cessione della minoranza del capitale di **IMA** a **BDT & MSD Partners**, la cessione di **Arag** al corporate americano **Nordson**, l'ingresso nel capitale di **Granarolo** da parte di **Cassa Depositi e Prestiti** e **Enpaia**, l'ingresso del fondo **HIG Capital** nel capitale di **Pinalli** e l'acquisizione del **gruppo Spaggiari Parma** da parte di **Ambienta**. Le società dell'Emilia più attive all'estero sono state **Interpump** e le due farmaceutiche **Chiesi Farmaceutici** e **Alfasigma**.

**Domanda.** Quanto ha pesato l'attività nelle due regioni sul totale dell'm&a in Italia lo scorso anno?

**Risposta.** Il Nord Est, inteso come Veneto, Friuli e Trentino Alto Adige, ha rappresentato circa il **20% del totale** delle operazioni m&a condotte a livello nazionale, mentre l'Emilia Ro-



Building a better working world

TAB 1 - LE OPERAZIONI DI M&A IN NORD EST ED EMILIA ROMAGNA NEL 2023

Regione	Numero di operazioni	di cui su target in Nord-Est	di cui su target nel resto d'Italia	di cui sui target esteri
Veneto	192			
Trentino Alto-Adige	40			
Friuli-Venezia Giulia	38			
<b>Totale Nord-Est</b>	<b>270</b>	<b>174</b>	<b>59</b>	<b>37</b>
% sul totale Italia	20%			
<b>Emilia Romagna</b>	<b>189</b>	<b>97</b>	<b>67</b>	<b>25</b>
% sul totale Italia	14%			

TAB 2 - TIPOLOGIA DI INVESTITORI DEI DEAL DI M&A IN NORD EST ED EMILIA ROMAGNA NEL 2023

Tipo di investitori	Nord-Est	Emilia Romagna
% acquirenti italiani	78%	62%
% acquirenti europei	15%	23%
% acquirenti resto del mondo	7%	15%
% acquirenti corporate	80%	70%
% acquirenti finanziari	20%	30%

TAB 3 - I PRINCIPALI SETTORI TARGET DI M&A IN NORD-EST ED EMILIA ROMAGNA NEL 2023

Settore	Numero di deal	Settore	Numero di deal
industriale	90	industriale	81
prodotti di consumo	42	prodotti di consumo	22
tech	23	tech	20
energia&utilities	18	business services	20

Fonte: EY Italia

magna circa il **14%**. Le transazioni da noi mappate includono sia operazioni in cui l'azienda acquisita è situata nella regione in questione sia transazioni che coinvolgono società acquirenti basate nella regione che hanno acquisito nel resto d'Italia.

**D.** Come sono distribuite le transazioni che avete mappato in Nord Est?

**R.** Del totale di 270 transazioni mappate nel Nord Est, 174 operazioni riguardano aziende acquisite nella regione, mentre le altre transazioni riguardano società acquirenti basate in Veneto, Friuli e Trentino che hanno acquisito nel resto d'Italia (59 transazioni) e all'estero (37 transazioni). Più nel dettaglio, le 270 transazioni hanno visto coinvolte 192 società in Veneto, 40 in Friuli e 38 in Trentino. Rispetto al 2022 è cambiato il numero di transazioni condotte all'estero da parte di società basate a Nord Est, che è raddoppiato, passando da 20 a come detto 37, mentre le acquisizioni di società situate nel Nord Est sono leggermente diminuite, scendendo da 192 appunto a 174, tra il 2022 e il 2023.

**D.** E quelle in Emilia Romagna?

**R.** Nel corso del 2023 il territorio dell'Emilia-Romagna ha annunciato come detto 189 operazioni di m&a, di cui 97 deal relativi ad aziende target situate in Emilia-Romagna (dai 140 deal del 2022) e il resto relativo ad acquisizioni condotte da aziende con sede in Emilia-Romagna su società target situate nel resto d'Italia Italia (67 dalle 54 nel 2022) e all'estero (25 da 15).

**D.** Quale è stato il peso degli acquirenti esteri nelle due regioni?

**R.** Il **78%** delle transazioni mappate per il Nord Est è avvenuto ad opera di **acquirenti italiani**, il 15% da parte di società europee (principalmente tedesche e francesi). Le transazioni residue si dividono tra acquirenti basati negli Stati Uniti, Cina e Far East. Quanto all'Emilia Romagna, il **62%** delle transazioni è avvenuto ad opera di acquirenti italiani, il 23% da parte di società europee (principalmente francesi, austriache, svedesi e svizzere). Le transazioni residue si dividono tra acquirenti per lo più basati negli Stati Uniti e in Giappone.

**D.** Quale è stato invece il peso degli investitori di private equity rispetto a quello degli investitori strategici?

**R.** In entrambe le regioni è stato preponderante il peso degli acquirenti strategici. In particolare, nel **Nord Est quasi l'80% delle transazioni è avvenuto ad opera di acquirenti corporate**, con il rimanente 20% da parte di investitori finanziari. Un po' più alta è stata la percentuale dei **deal a opera dei fondi in Emilia Romagna**, che si è attestata al **30%**. In entrambi i casi si tratta di percentuali inferiori al 40% calcolato per l'intera Italia.

**D.** E sul fronte dei settori di interesse?

**R.** Dal punto di vista settoriale, il **comparto industriale** detiene il primato nel Nord Est, con 90 transazioni, seguito dal settore dei prodotti di consumo con 42 operazioni. Il settore tecnologico si posiziona al terzo posto con 23 transazioni, a seguire l'energia e le utilities con 18, mentre le rimanenti operazioni appartengono ad altri comparti, quali life science, business service e così via. Il comparto industriale detiene il primato anche in Emilia Romagna con 81 transazioni, seguito dal settore dei prodotti di consumo con 22. Il settore tecnologico e il settore dei business services si posizionano a pari merito al terzo posto con 20 transazioni, a seguire il life science con 16, mentre le rimanenti operazioni appartengono ad altri comparti, quali energy & utilities e servizi finanziari.



Da sinistra Stefania Peveraro, direttore di BeBeez e Luciana Sist, partner EY



# CASINI (HOWDEN): IL RISIKO ITALIANO DEI BROKER? SIAMO SOLO AGLI INIZI

**U**n mercato con grandi potenzialità di crescita, molti soggetti di dimensioni troppo piccole per restare competitivi e valutazioni ancora

basse. E' il mix che in Italia ha innescato e continuerà a sostenere nel prossimo futuro l'm&a nel settore del **brokeraggio assicurativo**. Parola di **Federico Casini**, a capo delle attività di **Howden** in Italia, dopo 15 anni nel gruppo **AON**, il principale concorrente del gruppo britannico controllato dai fondi **HG Capital** e **General Atlantic** (di cui **Vittorio Colao**, l'ex ceo di **Vodafone**, è vice Chairman per l'area Emea) e dalla canadese **Caisse du Depot et Placement du Quebec**, ciascuno con il 21,5%, che si sono affiancati ai dipendenti in veste di principale singolo azionista con il restante 33,5%.

Presente in più di 50 Paesi, Howden intermedia premi per circa 30 miliardi di sterline. Negli anni la sua strategia si è sempre articolata su un mix di rafforzamento strutturale e crescita per linee esterne. Attività quest'ultima, seguita personalmente dal fondatore e ceo **David Howden**, che il gruppo prosegue con intensità in tutta Europa. Soltanto tra dicembre 2023 e inizio 2024 il gruppo ha annunciato l'acquisizione del broker riassicurativo

**Il manager a capo delle attività italiane del gruppo britannico partecipato da tre colossi del private equity, spiega perché il nostro paese è un luogo ideale per operazioni di buy-and-build nel settore**

di Giuliano Castagneto

svizzero **Haakon**, del quarto operatore danese **North Risk**, dell'olandese **VLC & Partners Holding**, della norvegese **Arctic Insurance** e della scozzese **Laurie Ross**. E se in Europa il consolidamento del settore è piuttosto avanzato, è ancora tanta la strada da fare in Italia, dove Howden è sbarcata solo nel 2021 ha già comunque condotto sette acquisizioni e ora ne ha in programma almeno altre due nel corso dell'anno.

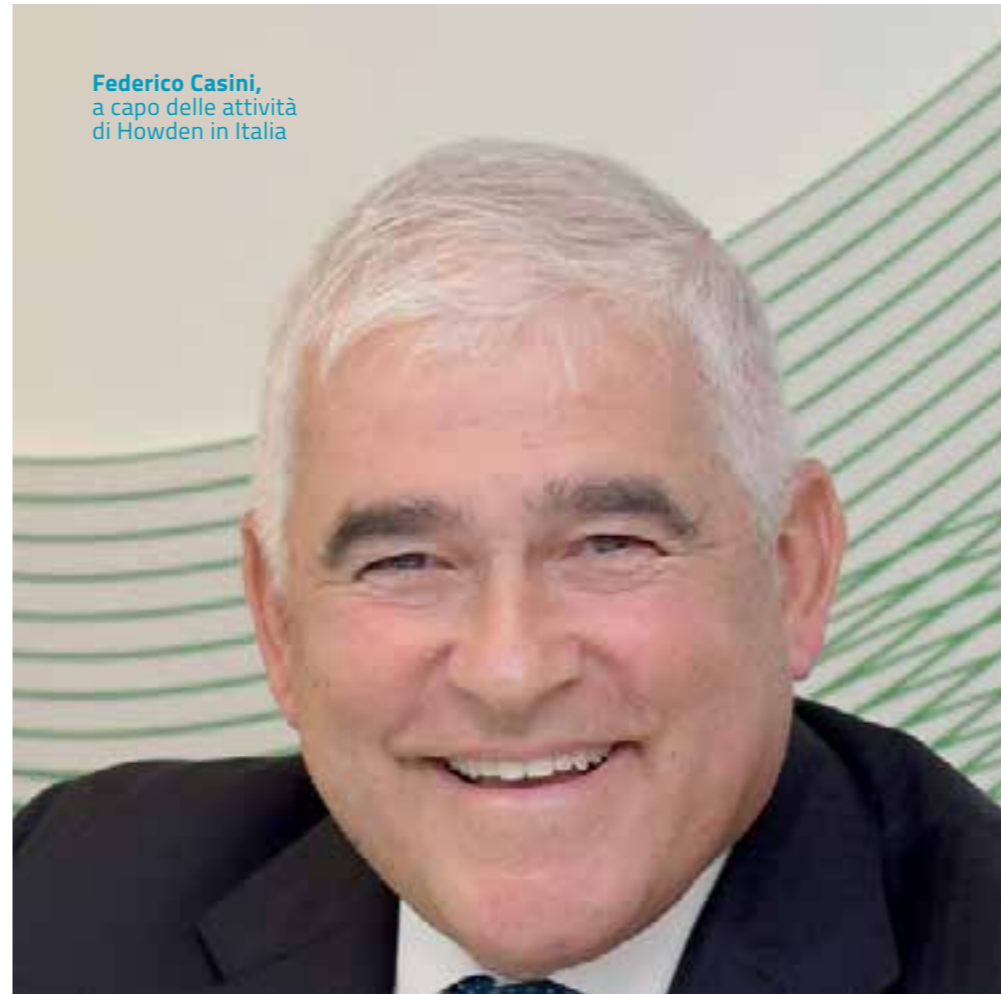
Ma Howden non è la sola a cavalcare l'm&a nel settore nel nostro paese, grazie ai capitali dei private equity. Per esempio c'è **Wide Group spa**, controllato dal private equity britannico **Pollen Street Capital**, che lo scorso ottobre ha chiuso le sue due prime acquisizioni, comprando il broker milanese **Mida srl** e **Pico Adviser Group srl**, assicuratore del credito specializzato in piccole e medie imprese con sede a Bologna (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). E c'è anche **Firstance** (ex **First Advisory**), broker assicurativo insurtech control-

lato da **Nextalia sgr**, che lo scorso dicembre ha annunciato l'acquisto del 100% di **Gatsby & White**, piattaforma tecnologica attiva nella distribuzione di soluzioni assicurative per il mercato del wealth management in Europa (si veda [altro articolo di BeBeez](#)). Un'operazione, quest'ultima, che segue lo shopping condotto negli anni precedenti in Italia: nel novembre 2022 **Farad Insurance Broker Italia** e nel 2020 **Life & Wealth** (quando ancora il controllo era in mano a **Riello Investimenti sgr**).

D'altra parte il comparto assicurativo ha contato ben 20 deal di m&a in Italia nel 2022 e altri 9 nel 2023, come emerge da una [ricerca elaborata da EY insieme a Italian Insurtech Association](#).

Il ceo di Howden Casini ha spiegato a *BeBeez Magazine* i fattori che fanno del brokeraggio assicurativo uno dei segmenti in Italia più propizi per operazioni di buy-and-build e ideale per i private equity, mettendo tuttavia in guardia da alcune insidie.

Federico Casini, a capo delle attività di Howden in Italia



**Domanda.** Come mai è diventato così febbrile anche in Italia l'm&a in questo comparto? Qual è il suo potenziale strategico?  
**Risposta.** Sono due i fattori alla base di questa tendenza. Il primo è la storicamente ampia sottovalutazione da parte delle aziende della necessità di coprirsi da una vasta gamma di rischi operativi. Oggi le imprese sono molto più consapevoli e stanno agendo di conseguenza. Nel frattempo sono sorti rischi di nuovo tipo, come quelli legati alla sicurezza informatica, cioè attacchi, furti di dati, e quelli connessi all'emergenza climatica, quindi danni catastrofali. L'effetto combinato di questi due fattori ha anche aumentato la domanda di servizi di consulenza sulla gestione dei rischi in generale da parte di un'azienda. A questo va aggiunta la spinta legata alla crescente attività di m&a. E' infatti sempre più frequente stipulare polizze su alcune esposizioni dell'azienda, come quelle alle cause legali, che se non adeguatamente coperte, come spesso accade, possono portare al blocco dell'operazione. Di conseguenza il mercato ha un forte potenziale di

crescita. Nel corso della mia carriera ho visto per tanto tempo un mercato statico, poco innovativo. Crescere di circa il 4% l'anno era un successo. Invece adesso crescere del 7-8% è un risultato minimo. I tassi di espansione tendono alla doppia cifra.

**D.** Se il mercato italiano si espande a un ritmo tanto sostenuto, perché i broker tendono sempre più ad aggregarsi?  
**R.** Perché in questo mercato sono necessarie sempre maggiori competenze tecniche. Qui il problema non è la disponibilità, ma il costo, e se non si è un gruppo di una certa dimensione, ben strutturato, tale costo può rivelarsi insostenibile.

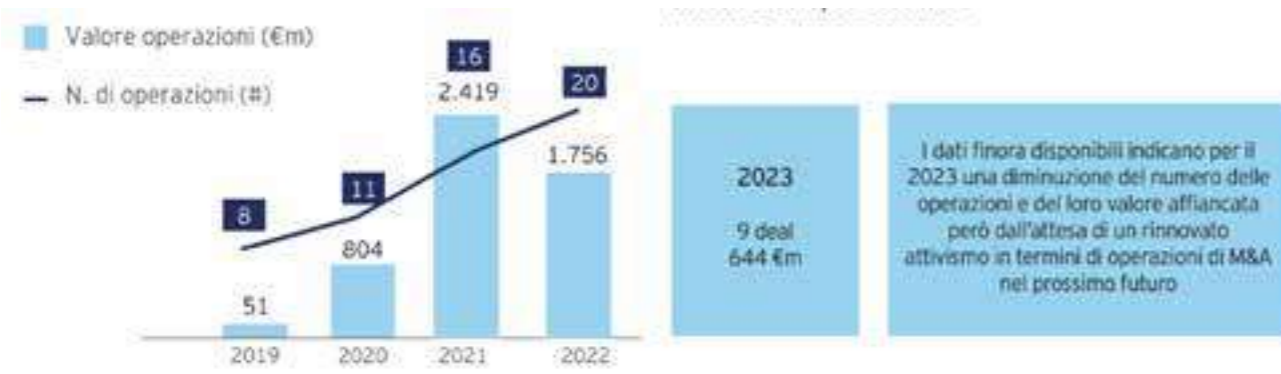
**D.** Potrebbe essere più esplicito?  
**R.** Prendiamo per esempio i rischi informatici. Oltre a un centro specializzato a Londra, Howden da 20 anni dispone di una Academy, ubicata in Israele, dove ai nostri broker si insegna a valutare il rischio informatico di un'azienda e a quali elementi guardare per proporre una copertura davvero efficace. Lo

stesso approccio vale per gli altri tipi di rischio. Un broker di piccole dimensioni non è in grado di darsi una simile struttura. Poi bisogna tenere conto del crescente costo per l'adeguamento a normative che si fanno via via più esigenti.

**D.** E quanti sarebbero in Italia gli operatori troppo piccoli?  
**R.** Su circa un migliaio di operatori, solo 30 o 40 hanno dimensioni medio-grandi, mentre gli altri servono clienti di piccole dimensioni. Beninteso, tutte hanno un bacino di clientela stabile, ma avranno sempre maggiori difficoltà a soddisfare bisogni sempre più complessi. Quindi ritengo che circa **950 di essi potrebbero essere oggetto di un processo di concentrazione**.

**D.** Un territorio ideale per i fondi di private equity.  
**R.** Potenzialmente sì. Le valutazioni stanno crescendo. Basta guardare al titolo di **AON**, che valeva 25 sterline 15 anni fa e oggi quota 305. Anche in Italia fino a pochi anni fa i broker passavano di mano a circa 1,5 volte i ricavi, ora lo stesso accade a **due volte i ricavi**, che corrisponde a circa **7-8 volte l'ebitda**. Un fondo che fa aggregazioni adesso può poi rivendere a valori notevolmente superiori. Finora un tetto ai potenziali guadagni lo ha posto il livello elevato dei tassi d'interesse, che però sono attesi in calo, e questo accelererà notevolmente il processo di concentrazione. Ma bisogna fare attenzione ad alcune peculiarità di questo mercato. La crescita quantitativa non basta. Il successo in questo settore non viene solo dalle acquisizioni. Queste devono accompagnarsi a una crescita in senso strutturale, ovvero devono aumentare le capacità di ciascun operatore al fine di servire al meglio delle esigenze sempre più complesse. Proprio a questo scopo stiamo investendo alcuni milioni in sistemi basati sull'intelligenza artificiale su una società informatica specializzata nella digitalizzazione dei servizi a fondi sanitari e fondi pensioni che abbiamo comprato lo scorso ottobre (**Wide Care Services**, si veda [articolo di BeBeez](#), ndr).





Il tasso di cambio euro-dollaro utilizzato corrisponde al cambio di riferimento di Banca d'Italia al 15/11/2023. Analisi EY su S&P Global Market Intelligence

**D.** A proposito di tecnologia, che ruolo potrebbe giocare l'insurtech in questo processo?

**R.** Siamo abbastanza scettici in proposito. Ciò che distingue un broker assicurativo è la qualità del suo servizio e la fidelizzazione del cliente. Chi acquista polizze online, ciò che appunto offre l'insurtech, è guidato esclusivamente dal prezzo, e difficilmente può essere fidelizzato. Gli investimenti in tecnologia preferiamo invece farli dove sappiamo di poter migliorare il nostro servizio.

**D.** I broker potrebbero fare anche cross selling? Dopotutto conoscono molto bene le aziende clienti e potrebbero intermediare altri servizi, come quelli finanziari?

**R.** In misura molto limitata. Anzitutto i broker non possono fare intermediazioni diverse da quelle assicurative. I gruppi più grandi hanno delle business unit finanziarie ma soprattutto per gestire rischi di quel tipo, e comunque parliamo di attività molto marginali.

**D.** Finora avete fatto sette acquisizioni. Visto che così tanti operatori potrebbero essere aggregati, quanti ancora ne assorbirete?

**R.** Stiamo valutando sette realtà, che porteranno a **un paio di acquisizioni durante il 2024**, anno che riteniamo di chiudere, al 30 settembre, con **ricavi per circa 130 milioni di euro**. Certamente ne seguiranno altre, visto che il nostro obiettivo **per il 2027 è un fatturato di circa 190 milioni**.

**D.** In questo processo, proprio per le considerazioni fatte finora, non temete la concorrenza dei fondi private equity?

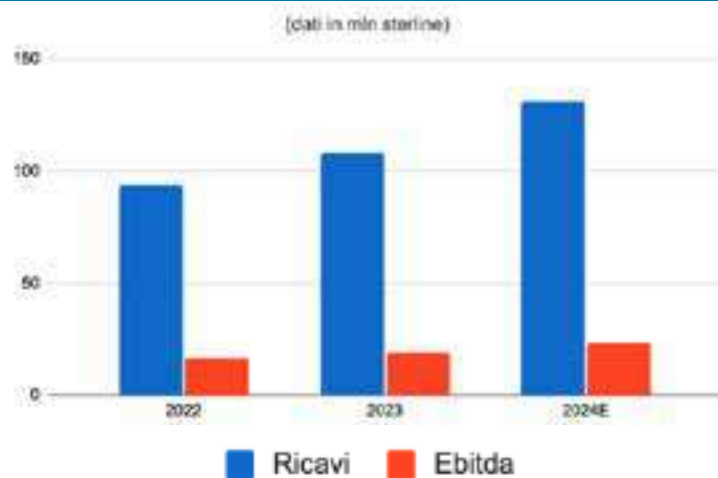
**R.** In certa misura sì, ma non eccessivamente. Anzitutto abbiamo una certa capacità di attrarre aziende, in primis perché oltre a essere indipendenti non siamo quotati, e questo fa già una certa differenza in quanto le nostre mosse strategiche non sono influenzate dall'andamento del prezzo del titolo in borsa, che costringe il management ad agire in un'ottica di breve termine, orizzonte nel quale

fatalmente si guarda all'efficienza e ai tagli. Inoltre, siamo strutturati sul piano organizzativo e tecnologico, e i broker più piccoli sanno che Howden porta anzitutto le competenze che a essi servono. Ma c'è anche un altro fattore più sottile.

**D.** Quale?

**R.** Proprio perché le valutazioni nel comparto stanno salendo, diversi operatori quando contattati dai fondi di private equity chiedono delle cifre piuttosto alte. Ho saputo pochi giorni fa di un broker che conta una decina di clienti per 1,5 milioni di fatturato, e che si stava guardando intorno. Contattato da un fondo, in cambio del controllo ha chiesto diversi milioni di euro. Ma se a quel broker viene a mancare anche un solo cliente, l'intera valutazione va a gambe all'aria. Infatti il fondo voleva offrire molto meno e quindi il broker ha deciso di non proseguire nelle negoziazioni, dopo di che si è rivolto a dei player industriali. Capovolgendo il discorso, Howden quando ha acquisito **Assiteca** è stata oggetto delle critiche di chi diceva che l'avevamo strapagata. Sì certo, l'abbiamo pagata una bella cifra (l'equity value è stato di 240 milioni di euro, si veda [articolo di BeBeez](#), ndr), ma in cambio abbiamo avuto 90 milioni di ricavi, 24 uffici e 800 dipendenti che servono circa 20 mila clienti. In un giorno abbiamo ottenuto gli stessi risultati che con la crescita interna avremmo raggiunto in sei anni. Vale la pena spendere qualcosa in più. Quindi bisogna sempre valutare attentamente, caso per caso, ciò che effettivamente si compra.

#### LA CRESCITA DI HOWDEN



<https://privatedata.bebeez.it/database/>

**BeBeez Private Data è un potente database che contiene informazioni sulle società italiane in portafoglio agli investitori di private equity, venture capital e private debt e informazioni sui profili e i contatti dei principali investitori di private capital italiani e del resto del mondo attivi in Italia.**



**L'unico database delle aziende italiane finanziate da investitori in capitale di rischio o di debito**

**per prenotare una demo clicca qui**



PRIVATE DATA ANALYSIS/PRIVATE EQUITY

# FONDI DI VENTURE PIÙ CAUTI. PUÒ ESSERE UN BUON SEGNO



Giuliano Castagneto  
Giuliano.castagneto@edibeez.it

I fondi di venture capital hanno notevolmente rallentato l'attività nel biennio 2022 - 2023. Colpa della stretta monetaria che ha tagliato le gambe alle borse di tutto il mondo, incluse quelle di riferimento per le aziende innovative come il Nasdaq o l'Euronext Direct in Europa. Non tanto perché la aziende in portafoglio ai venture, per definizione startup, siano sensibili alla congiuntura generale, quanto perché l'aumento dei rendimenti di mercato ha sostanzialmente chiuso una delle principali way out dai rispettivi investimenti, ovvero la quotazione in borsa. A ciò va aggiunto l'atteggiamento più cauto degli investitori nei fondi, che hanno visto in poco tempo

sensibilmente aumentare i ritorni sui titoli del debito pubblico o quelli dei fondi monetari, molto più liquidi.

A tutto questo l'Italia non può fare eccezione, e infatti nel 2023 il flusso di investimenti dei venture capital nelle startup tricolori si è ridotto quasi a un terzo rispetto al 2022 (si vedano anche i

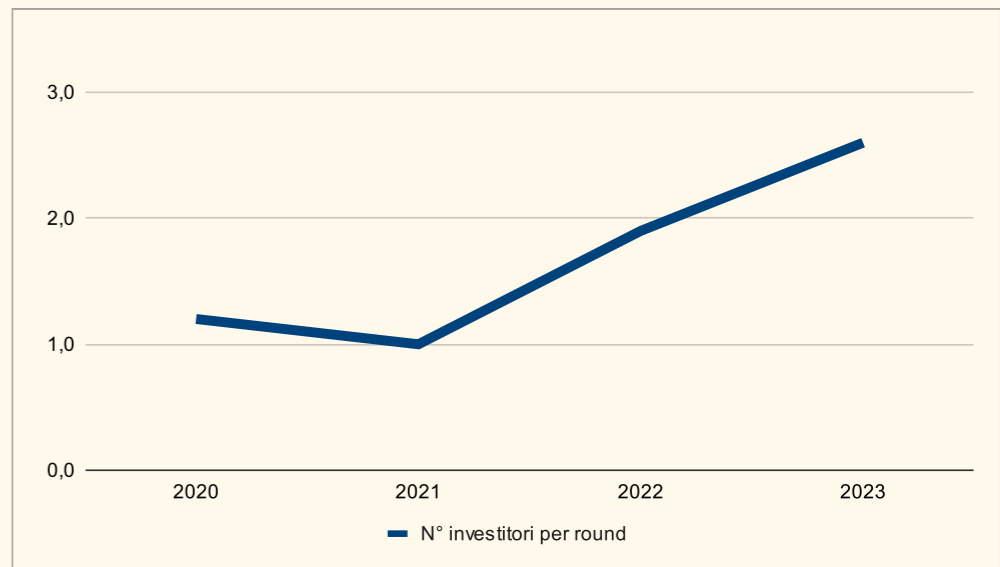
[Report di BeBeez sul venture capital 2022 e 2023](#), disponibili agli [abbonati a BeBeez News Premium e BeBeez Private Data](#)), come evidenziato dal grafico in pagina. D'altra parte il 2021 e il 2022 avevano visto un boom, superando rispettivamente i 2,6 e i 2,9 miliardi di euro investiti, grazie anche a una serie di megaround come quelli di [Scalapay](#), [Bending Spoons](#), [Satsipay](#) e [Casavo](#), che hanno inevitabilmente coinvolto decine di investitori trattandosi di raccolte di diverse centinaia di milioni.

Ma i volumi complessivi, proprio perché condizionati dai megaround, non segnalano appieno l'atteggiamento molto più cauto maturato dagli investitori nell'ultimo anno. Altri due indicatori possono invece essere più efficaci a tal fine.

Il primo è il **numero medio di investitori su ciascuna azienda** che abbia effettuato un round. Nel 2023, come mostra il grafico in pagina, sono stati 2,6 mediamente gli investitori partecipanti a un round contro gli 1,9 del 2022 e gli 1,2 del 2020.

Si potrebbe obiettare che le aziende quando crescono effettuano nel tempo round più impegnativi, di serie A e successive, che mobilitano decine di milioni di euro e ai quali devono necessariamente partecipare diversi fondi, se questi vogliono diversificare il rischio di portafoglio. Tuttavia la tendenza è emersa anche limitando l'analisi ai soli round di seed capital, dove i fondi partecipanti, parliamo dei round censiti da [BeBeez Private Data](#) (quelli al di sopra degli 800 mila euro) sono passati da 2,9 nel 2022 a 3,6 l'anno successivo. E' quindi aumentata

## ... E SALE IL NUMERO DI INVESTITORI DI VC SU CIASCUN ROUND



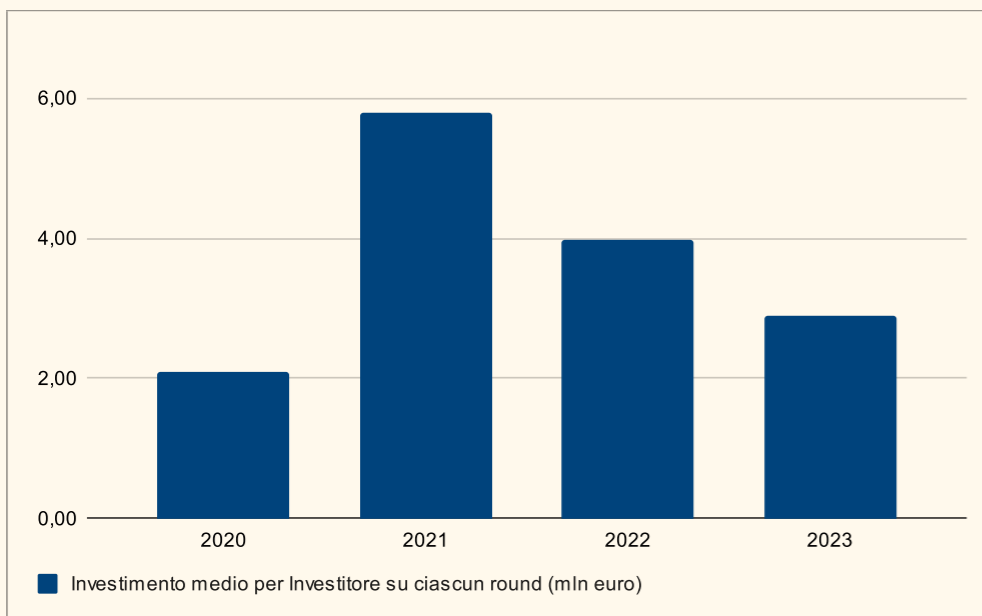
Fonte: BeBeez Private Data

strutturalmente la tendenza al coinvestimento e quindi alla condivisione dei rischi.

Ulteriore indicatore della maggiore cautela dei fondi venture è la **sensibile riduzione dell'importo medio di ciascun investimento**, ottenuto rapportando l'investimento complessivo dell'anno al numero di investitori istituzionali partecipanti (dato sottostimato dal fatto che in alcuni casi il capitale investito non viene divulgato). Ebbene, dopo una crescita continua nel triennio precedente, culminata nel 2021 con circa 5,8 milioni per ciascun fondo, nel 2023 si è dimezzato a 2,9 milioni. Dato che riflette soprattutto le notevoli difficoltà sul fronte della raccolta, che a loro volta si sono tradotte in una notevole riduzione sia delle operazioni sia degli importi investiti da ciascun fondo.

Dal quadro emerso viene spontaneo pronosticare una fase piuttosto difficile per le scaleup, ovvero le aziende che hanno superato gli stadi iniziali della crescita, lanciato con successo un prodotto o un servizio e ora bisognose di ingenti risorse per rafforzare la base produttiva ed espandere la distribuzione. "In Italia e all'estero è sicuramente in atto una rarefazione delle grandi operazioni, dovuta sia a difficoltà di raccolta sia a cali nelle valutazioni. Tuttavia il flusso di operazioni nella fase early stage si mantiene vivace, e anzi valutazioni più ragionevoli rispetto a qualche anno fa, applicate ad aziende di settori fondamentali, come il risparmio energetico, creano le premesse per un mercato molto sano e solido a partire dal 2024", pronostica **Gianluca Dettori**, chairman e general partner di **Primo Ventures**.

## CROLLA L'INVESTIMENTO MEDIO DI VC PER INVESTITORE NEL 2023



Fonte: BeBeez Private Data



PRIVATE  
EQUITY&SPAC

**IMA, entro due anni  
aggregazione con ProMach**

24.01. Gli sherpa della merchant bank Usa BDT & MSD Partners sono già al lavoro per dare vita entro due anni all'aggregazione tra il leader mondiale delle macchine automatiche per il packaging, cioè l'italiana IMA, e la concorrente americana ProMach. L'idea è quella di far nascere un colosso da oltre 5 miliardi di euro di fatturato, da quotare a Wall Street entro il 2028. [Leggi tutto](#)

**Bestbe Holding cambia  
pelle senza opa e colloca  
azioni in Borsa**

23.01. La holding di partecipazioni Gequity, quotata sull'Euronext Milan, che dal 22 dicembre scorso ha assunto la denominazione di Bestbe Holding, trasforma ancora una volta il suo business e cambia il controllo senza opa, collocando a Piazza Affari azioni già emesse e di nuova emissione. [Leggi tutto](#)

**NetCo, costituito  
il nocciolo duro  
di azionisti italiani**

22.01. Completato il nocciolo duro di azionisti italiani che acquisirà il 10% di NetCo attraverso tre fondi di F2i, dopo il via libera del Governo alla vendita del controllo della rete fissa di TIM al fondo statunitense KKR nel rispetto della normativa golden power. [Leggi tutto](#)

**Kiko di nuovo sul mercato**

22.01. Sono Advent, Carlyle, L Catterton e KKR i fondi di private equity che sarebbero interessati a Kiko Milano, brand della cosmetica controllato al 100% dal gruppo Percassi attraverso la holding Odissea. Stando alle indiscrezioni che stanno circolando, si parla di una valutazione compresa fra 1,5 e 2 miliardi di euro circa, sulla base di un ebitda 2023 stimato in 130 milioni. [Leggi tutto](#)



**PERMIRA CEDE LA PIADINERIA  
A CVC CAPITAL PARTNERS  
IN UN DEAL DA 600 MLN**

16.01. Si sono conclusi con successo gli abbozzamenti fra CVC Capital Partners e Permira per la cessione da parte di quest'ultima de La Piadineria, catena di ristorazione specializzata in piadine e rotoli preparati al momento con ingredienti freschi, che aveva acquisito nel 2017 dal fondo Idea Taste of Italy gestito da Dea Capital Alternative Funds sgr. CVC Capital Partners Fund VIII ha infatti raggiunto un accordo vincolante per acquisire il 100% della società nell'ambito di un'operazione il cui valore è di circa 600 milioni di euro, hanno riferito a BeBeez fonti vicine all'operazione, il cui perfezionamento è previsto nella prima metà del 2024, ottenute le consuete autorizzazioni regolamentari. La Piadineria è presente in 65 città italiane con una rete distributiva che ha superato i 400 ristoranti. [Leggi tutto](#)



**LOTTOMATICA, APOLLO RIDUCE  
LA SUA QUOTA DAL 71,8% AL 65,4%**

19.01. Apollo Global Management riduce del 6,4% circa la partecipazione in Lottomatica Group, che detiene insieme a Gamma Management mediante Gamma Intermediate. Quest'ultima, infatti, ha collocato 16 milioni di azioni Lottomatica attraverso un collocamento privato, con un corrispettivo lordo complessivo di 152 milioni di euro. Al termine di quest'operazione, Gamma Intermediate manterrà una partecipazione pari al 65,4% del capitale sociale della società. [Leggi tutto](#)



**INVESTINDUSTRIAL SI COMPRA  
IL CONTROLLO DI GRUPPO FASSI**

24.01. Investindustrial ha finalizzato un accordo per investire nel Gruppo Fassi. L'operazione sarà condotta attraverso la società veicolo Elevation Investment Opportunities sarl, che fa capo al fondo Investindustrial VII. Il gruppo oggi fa capo alla famiglia Fassi, attraverso la holding Gestioni spa, che controlla al 100% Fassi Holding srl, che a sua volta possiede controlla Fassi Gru spa. Nell'ambito dell'accordo con Investindustrial, è previsto che la famiglia Fassi mantenga una significativa quota di minoranza nel gruppo e che Giovanni Fassi continui a ricoprire il ruolo di amministratore delegato. [Leggi tutto](#)

**Holding Moda  
rileva il 100%  
della fiorentina  
Emmetierre**

24.01. Continua nel 2024 lo shopping per Holding Moda (Hmoda), controllata di Holding Industriale (Hind), società di investimento torinese con focus sulle pmi rappresentative del Made in Italy, nata nel 2011 e fondata da Claudio Rovere, che ha acquisito il 100% del gruppo Emmettierre, di cui fa parte anche Fast Pelle. [Leggi tutto](#)

**Riorganizzazione  
per First Capital**

23.01. First Capital, holding di partecipazione finanziaria quotata all'Euronext Growth Milan, ha approvato il progetto di riorganizzazione del gruppo. E a seguito dell'acquisizione di Invest Italy sim ha ritenuto opportuno separare la divisione di investimento da quella di advisory, trasferendo l'attività di investimenti PIPE nella controllata First Sicaf. [Leggi tutto](#)

**Stretta su Alpitour:  
cinque pretendenti  
sarebbero in corsa  
per l'acquisizione**

22.01. Diventa caldo il dossier Alpitour, controllato al 59% da Asset Italia 1, veicolo di club deal di investitori organizzato da TIP. Per il tour operator sarebbero attese le offerte non vincolanti entro fine febbraio. In particolare ci sarebbe interesse da parte di Certares, Wamos, TUI e altre due multinazionali del settore. [Leggi tutto](#)

**A 21 Invest va  
la maggioranza  
di Omega Pharma**

18.01. Passo in avanti nella ntraceutica per 21 Invest, la società d'investimento fondata e diretta da Alessandro Benetton, che ha acquisito la maggioranza di Omega Pharma, azienda specializzata nello sviluppo e nella commercializzazione di integratori alimentari, dispositivi medici e cosmetici. [Leggi tutto](#)

PRIVATE DEBT/M&A  
CORPORATE  
FINANCE

**Consultinvest e Zenit  
lanciano il fondo  
Blue Economy Debt**

23.01. Al via Blue Economy Debt Fund, il primo fondo italiano di private debt dedicato a finanziare e supportare i progetti di crescita delle aziende che operano nei vari settori dell'economia del mare. Lo hanno creato Consultinvest e Zenit sgr. [Leggi tutto](#)

**Carbofin ottiene 55  
mln S da un pool  
di banche italiane**

19.01. La società armatoriale genovese Carboflotta, controllata e guidata dalle famiglie Telesio e Filippi attraverso la capogruppo Carbofin, rafforzerà la propria linea di navi gasiere attraverso nuovi investimenti finanziati da un pool di banche italiane per un ammontare complessivo di 55 milioni di dollari. [Leggi tutto](#)

**Marangoni riceve  
un finanziamento di 4 mln  
da Anthilia Capital**

18.01. Marangoni, che produce e commercializza pneumatici ricostruiti (truck, bus, macchine movimento terra) e mescole, ha ottenuto un finanziamento di 4 milioni di euro a supporto del nuovo piano industriale da Anthilia Capital Partners sgr, mediante i fondi Anthilia MUST e Anthilia BIT IV Co-Investment Fund. [Leggi tutto](#)

**Le nuove garanzie del MCC  
sui prestiti alle pmi**

08.01. Il 1° gennaio è entrata in vigore la riforma del Fondo di garanzia per le pmi. Le nuove disposizioni sono valide fino al 31 dicembre 2024. È stato confermato l'importo massimo garantito per singola impresa pari a 5 milioni di euro, oltre all'ammissibilità per small mid cap, l'ammissibilità degli enti del terzo settore e la gratuità per le microimprese. [Leggi tutto](#)



**FEDRIGONI GROUP INVESTE  
NEL ROUND DI SHARPEN  
ED EMETTE BOND DA 665 MLN**

15.01. Doppia operazione di finanza straordinaria per Fedrigoni Group, operatore globale di riferimento nella

produzione di carte speciali per il packaging di lusso, controllato da Bain Capital e BC Partners. Il gruppo ha infatti investito nel round della startup britannica SharpEnd/io.tt, acquisendo una quota di minoranza della società di consulenza e soluzioni di Internet delle cose. Intanto il gruppo ha emesso un nuovo bond da 665 milioni di euro senior secured a tasso variabile pari al tasso euribor più 400 punti base e scadenza 2030, contestualmente alla quale un gruppo di finanziatori metterà a disposizione ulteriori 30 milioni ampliando così la linea di credito revolving già esistente che raggiungerà i 180 milioni. I proventi della nuova emissione, insieme a cassa e altri proventi forniti dal gruppo, saranno utilizzati per rimborsare il bond da 725 milioni a scadenza 2027, pagare gli interessi in corso e le commissioni relative all'intera operazione. [Leggi tutto](#)



**SECURITIZATION IMMOBILIARE  
PER RHIZE CAPITAL E BCA BANCA**

24.01. Rhize Capital e BCA Banca, parte del gruppo bancario IBL Banca, investono in una cartolarizzazione immobiliare che finanzierà la costruzione di due studentati a Milano promossa da due fondi immobiliari gestiti da Castello sgr e dallo sponsor Proprium Capital Partners. Si tratta del primo finanziamento condotto in Italia da Rhize Capital, che è una partnership tra Kinetic Capital e Kayne Anderson Real Estate, il braccio di private equity real estate di Kayne Anderson Capital Advisors. [Leggi tutto](#)



**SI CHIUDE CON 150 MLN EURO  
DI EMISSIONI IL PUGLIA BASKET BOND**

04.01. Si è chiuso lo scorso dicembre il programma Basket Bond Puglia con emissioni per un totale di 150 milioni di euro da parte di 39 pmi della regione, che hanno utilizzato l'opportunità offerta dalla Regione Puglia con la garanzia della finanziaria regionale Puglia Sviluppo e i cui titoli sono stati acquisiti dall'spv di cartolarizzazione Garibaldi Tower Basket Bond, che a sua volta emette asset backed securities. A emettere i minibond, in quest'ultimo closing, sono state 12 imprese per un valore totale di 38,9 milioni di euro. [Leggi tutto](#)

**Axpo Italia  
e Canarbino  
acquisiscono  
Collino Commercio**

24.01. Operazioni straordinarie per le società del Gruppo Collino di Acqui Terme, operatore controllato paritetica-mente dalla famiglia Bariggi tramite la holding Althebaran e dalla famiglia Collino. In tema di m&a, Collino Commercio è stata ceduta per il 100% alla società Energia Pulita, joint venture tra Axpo Italia e Canarbino. [Leggi tutto](#)

**lemme, jv con  
la belga Vpk  
Group che ne  
rileva il 50%**

24.01. VPK Group, gruppo belga attivo nel settore della produzione di carta riciclata e imballaggi, ha siglato un accordo per acquisire il 50% del capitale dell'italiana lemme, che produce imballaggi. VPK affiancherà così nel capitale della società le famiglie Toso e Poggi, che oggi controllano l'azienda, rispettivamente, attraverso lemme Holding e Losa Holding. [Leggi tutto](#)

**Conad si assicura  
linea di credito  
ESG fino a 25 mln**

22.01. Il big della grande distribuzione Conad ha ottenuto da Unicredit un plafond di 25 milioni di euro per finanziare l'acquisto delle merci e delle scorte di magazzino. È la prima operazione della banca in Italia che consente al debitore di accedere a finanziamenti a breve termine con agevolazioni legate al raggiungimento di obiettivi ESG. [Leggi tutto](#)

**Calato del 37%  
il controvalore  
dei deal di m&a  
in Italia nel 2023**

09.01. In Italia il volume di fusioni e acquisizioni nel 2023 ha registrato un rosso a doppia cifra, con un calo del 37% a circa 58,6 miliardi di euro a seguito di circa 1.210 operazioni chiuse. È quanto emerge dal report sui trend di investimento in Italia "EY M&A Barometer-Review 2023 e Preview 2024" realizzato annualmente da EY. [Leggi tutto](#)



**Reno de Medici chiude lo stabilimento di Villa Santa Lucia**

15.01. Reno de Medici (RdM) Group, tra i principali produttori europei di cartoncino a base riciclata, ha avviato l'iter per la cessazione dell'attività dello stabilimento di Villa Santa Lucia, in provincia di Frosinone, con previsto licenziamento dei 163 dipendenti in organico. La società è partecipata da Apollo Global Management dal 2021. [Leggi tutto](#)

**Un paracadute da 160 mln per Franco Colaiacovo Gold**

10.01. Una cordata di cinque imprenditori guidata dal re del cashmere Brunello Cucinelli e dal suo amico Gianluca Vacchi ha messo sul piatto, tramite la Eques dell'influencer bolognese, circa 160 milioni di euro a titolo di "supporto finanziario esterno" per ripianare il debito e rilanciare la Franco Colaiacovo Gold, una delle quattro controllanti di Financo. [Leggi tutto](#)

**Trend negativo per le cartolarizzazioni di NPL**

09.01. Nessuna inversione di tendenza nello scorso mese di ottobre per i portafogli di NPL cartolarizzati italiani, che hanno continuato a performare negativamente con incassi in calo su base mensile a 128 milioni di euro, dai 137 milioni del mese precedente. È quanto emerge dall'ultima "Italian NPL securitisation performance review" di Scope Ratings. [Leggi tutto](#)

**Le nuove procedure giudiziali sono aumentate del 26%**

08.01. Nel 2023, a livello nazionale, il numero complessivo di nuove procedure fallimentari aperte è aumentato del 26%, con 7.737 pratiche sopravvenute suddivise in 7.305 liquidazioni giudiziali e 432 fallimenti, rispetto ai 6.159 fallimenti del 2022, tornando così sui volumi del 2020 e 2021. Lo calcola Cherry Sea. [Leggi tutto](#)



**NPE, NEL 2023 TRANSAZIONI SU CREDITI ITALIANI PER OLTRE 22 MLD DAI 35 MLD DEL 2022**

08.01. Il mercato dei crediti deteriorati ha recuperato in corsa nell'ultima parte del 2023,

dopo i primi sette mesi che avevano visto soltanto poco meno di 6,2 miliardi lordi di euro di transazioni, spalmati su 27 operazioni. L'anno, infatti, si è chiuso con oltre 22 miliardi di euro di transazioni distribuiti su 46 operazioni. Il dato è però drogato dal mega-deal su Revalea, la società che Compass (gruppo Mediobanca) ha ceduto a Banca Ifis, in un'operazione annunciata a inizio 2023 e conclusa a fine ottobre e che ha in sostanza portato tutti insieme nel portafoglio di Banca Ifis ben 6,5 miliardi di euro di NPL unsecured (leggi [qui il Report di BeBeez](#), disponibile [agli abbonati a BeBeez News Premium e BeBeez Private Data](#)).



**IMPRIMA (WISE) RISTRUTTURAZIONE IL DEBITO CON AMCO**

05.01. Imprima, gruppo italiano tra i principali operatori europei della stampa tessile, costruito da Wise Equity sgr a partire dal 2016, ha siglato un accordo con AMCO per la ristrutturazione del debito nell'ambito di un'operazione di accorciamento della catena di controllo, grazie alla creazione di una holding finanziaria e all'accorpamento di tutti i brand del gruppo nella medesima legal entity. Nel dettaglio, AMCO ha acquisito il debito finanziario e ha sottoscritto delle opzioni di riconversione, qualora necessario, di parte dell'indebitamento in strumenti finanziari partecipativi. [Leggi tutto](#)

Descrizione	Importo (Mld)
Operazioni concluse	22,0
Operazioni in corso	1,5
Operazioni in attesa	0,5
<b>Totale</b>	<b>24,0</b>

**ILLIMITY BANK CEDE 217 MILIONI DI PERFORMING LOAN A COLT SPV**

16.01. Illimity Bank ha ristrutturato e ampliato la cartolarizzazione di crediti performing derivanti da finanziamenti concessi dalla banca a pmi e mid cap realizzata nel dicembre 2022, attraverso la società veicolo Colt spv srl. L'operazione ha previsto, da un lato, il riacquisto da parte di illimity Bank di sette finanziamenti classificati come scaduti o come UTP per un valore lordo complessivo di 82,8 milioni che erano stati precedentemente ceduti a Colt spv nell'ambito della prima operazione; e dall'altro l'acquisto da parte di Colt spv di un nuovo portafoglio di crediti originati da illimity Bank per un valore complessivo lordo di 217,7 milioni. [Leggi tutto](#)

**Concordato in continuità per calzaturificio Skandia**

19.01. Il Tribunale di Treviso ha omologato il concordato preventivo in continuità diretta della trevigiana calzaturificio Skandia attiva, da oltre 40 anni, nella produzione di scarpe tecniche di alta qualità per primari marchi di cartatura internazionale e controllata da un gruppo di locali famiglie imprenditoriali. [Leggi tutto](#)

**Noberasco, via libera alla ristrutturazione del debito bancario**

16.01. Noberasco, storica società del settore della frutta secca e disidratata, esce dalla crisi sottoscrivendo un accordo di ristrutturazione del debito con le banche e facendo entrare nel capitale illimity sgr, tramite il fondo iCCT-illimity Credit & Corporate Turnaround, con una quota di minoranza. L'azienda ligure ha trovato l'intesa con gli istituti di credito. [Leggi tutto](#)

**Cherry Bank acquista un portafoglio NPL**

05.01. Cherry Bank ha chiuso il 2023 con l'acquisto di un portafoglio di crediti deteriorati del valore lordo di oltre 864 milioni di euro sul mercato secondario, ceduto da un primario operatore del mercato europeo. Il portafoglio è principalmente composto da NPL unsecured, tra cui finanziamenti e scoperti di conto corrente. [Leggi tutto](#)

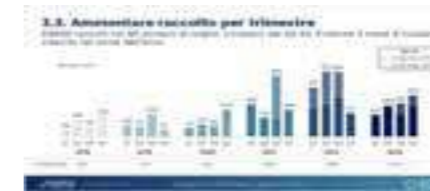
**HMA Capital al salvataggio di Alfatherm**

22.12. Alfatherm, noto produttore di film in pvc rigido, semirigido e flessibile, passa di mano. La controllante lussemburghese Alfamito è stata infatti acquisita da HMA Capital, global private equity for special situations, con attività in Europa, Brasile e Africa. A vendere la società è Opengate Capital che l'aveva acquisita nel 2016. [Leggi tutto](#)



**SUPERANO GLI 1,5 MLD GLI INVESTIMENTI DI VC SU STARTUP DI MATRICE ITALIANA NEL 2023**

19.01. Sono stati 327 i round di venture capital annunciati nel 2023 da startup o scaleup di matrice italiana, cioè fondate da italiani, sebbene non necessariamente con sede in Italia, per un totale di oltre 1,5 miliardi di euro. Il dato indica una forte accelerazione dell'attività nell'ultimo trimestre, visto che i primi nove mesi dell'anno si erano chiusi con 264 round annunciati per poco più di un miliardo di raccolta. Gli ultimi tre mesi, quindi, sono stati più ricchi con oltre 500 milioni di raccolta. Detto questo, resta ancora molto lontano il dato dell'intero 2022, quando gli investimenti in round di VC italiani si erano attestati a 2,57 miliardi, spalmati su 339 deal. [Leggi tutto](#)



**Oltre Impact sgr punta su Refurbed**

23.01. Oltre Impact sgr, il principale operatore di impact investing in Italia, punta sul mercato dei device ricondizionati e, con il suo terzo fondo, Oltre III, investe nel marketplace specializzato Refurbed. La sgr ha infatti partecipato ai round da 57 milioni di dollari, conclusosi a novembre 2023, della scaleup austriaca. [Leggi tutto](#)

**Targa Telematics prende da Earnix il controllo dello spinoff Drive it**

19.01. Targa Telematics, tech-company trevigiana che fa indirettamente capo a Investindustrial, diventa ancora più insurtech con l'acquisizione del controllo di Drive-it, ramo d'azienda della scaleup-unicorn israeliana Earnix. [Leggi tutto](#)

**TXT e Solutions compra il 51% di Arcan**

17.01. TXT e-Solutions, azienda italiana di informatica quotata su Euronext Star Milan, ha acquisito il 51% del capitale di Arcan, startup italiana fondata da due giovani imprenditori Darius Sas e la ceo Ilaria Pigazzini, che sviluppa piattaforme SaaS B2B per supportare sviluppatori e IT manager. [Leggi tutto](#)

**L'app Playtomic rileva la torinese SportClubby**

16.01. La spagnola di Madrid Playtomic, app leader per la prenotazione dei campi da tennis e padel, ha acquisito SportClubby, piattaforma leader per la prenotazione di sport e benessere in Italia, con oltre 1.000 club e 1,5 milioni di utenti, fondata a Torino nel 2017 da Biagio Bartoli e Stefano De Amici. [Leggi tutto](#)

**CALO DI ATTIVITÀ NEL VENTURE CAPITAL, MA EXIT IN AUMENTO**

19.01. Il 2023 si conferma un anno di calo di attività per gli investimenti di venture capital italiano con una raccolta per startup e scaleup di soli 1,17 miliardi di euro in 325 round di finanziamento, registrando una flessione per ammontare investito del 37% dagli 1,86 miliardi del 2022 e un numero di operazioni in lieve discesa dai 339 dell'anno prima. Lo calcolano l'Osservatorio Trimestrale sul Venture Capital in Italia di Italian Tech Alliance e Growth Capital. [Leggi tutto](#)

**TRA IL 2018 E IL 2022, PIÙ DI 120 ROUND PER I 1.671 BUSINESS ANGEL IN ITALIA**

12.01. I business angel attivi in Italia sono 1.671 e il 66% di questi è iscritto ad almeno uno dei 33 Business Angel Group (BAG) e Business Angel Network (BAN). Tra il 2018 e il 2022 hanno partecipato a più di 120 round di finanziamento, per un ammontare investito di oltre 45 milioni di euro. Sono alcuni dei numeri riguardanti una figura tra le protagoniste dell'ecosistema dell'innovazione, raccontata dal report "Business Angel in Italia: l'impatto dell'angel investing", realizzato da Growth Capital, la banca di investimento tech più attiva nell'ecosistema VC, in collaborazione con Italian Tech Alliance. [Leggi tutto](#)

**CNH scommette su Nature's Net Wrap**

24.01. CNH, società quotata al NYSE, leader globale nel settore dei macchinari e dei servizi dedicati ad agricoltura e costruzioni, partecipata da Exor, attraverso il suo braccio di corporate venture capital CNH Ventures, ha annunciato un investimento nella startup canadese Nature's Net Wrap, che sta sviluppando il primo involucro di rete compostabile per balle in agricoltura. [Leggi tutto](#)

**Crowdfunding, 19 piattaforme italiane autorizzate a operare in Europa**

22.01. Salgono a 19 le piattaforme che hanno ottenuto l'autorizzazione a operare in Europa, in base al nuovo Regolamento Europeo in materia di crowdfunding, che è entrato in vigore lo scorso 10 novembre. Le ultime in ordine di tempo sono state nei giorni scorsi ClubDealOnline e Upside Town. [Leggi tutto](#)

**Jampy chiude raccolta da 1 mln capitanata da 360 Capital**

17.01. Jampy, startup che sviluppa prodotti ecologici di alta qualità per il cosiddetto pet wellness, ovvero il benessere degli animali domestici, annuncia la chiusura del round di investimento pre-seed da un milione di euro, guidato dal fondo europeo 360 Capital e da tre business angel. [Leggi tutto](#)

**To Be va oltre l'obiettivo di 900mila euro su Mamacrowd**

12.01. Ha superato l'obiettivo massimo prefissato di 900mila euro nella campagna di crowdfunding su Mamacrowd l'innovativa pmi italiana To Be. Fondata da Francesco Paolo Russo, con 140 investitori, ha raccolto 968.257 mila euro a 19 giorni dal termine delle sottoscrizioni, per un valore pre-money di 5 milioni di euro. [Leggi tutto](#)



### Kryalos dismette quattro immobili ex Enpam tra Milano e Roma per 120 mln

11.01. Kryalos sgr ha venduto 4 dei 26 immobili acquisiti nel 2022, e appartenenti al portafoglio ex Enpam, per circa 120 milioni di euro. Più nello specifico, sono stati ceduti 2 immobili attraverso il fondo Artemide e 2 attraverso il fondo Atena per un totale di 29.000 mq, situati tra Roma e Milano. [Leggi tutto](#)

### A Cantù Next, il project financing per un palasport

08.01. La Provincia di Como in qualità di stazione appaltante, per conto e nell'interesse del Comune di Cantù, ha affidato a Cantù Next, capogruppo della Ati (Associazione temporanea di imprese) "Cantù Arena", la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo Palazzetto dello Sport della cittadina brianzola. [Leggi tutto](#)

### Keystone acquista 200 mln euro di UTP

05.01. Il fondo Keystone, gestito da Kryalos sgr e dedicato all'acquisto e gestione di UTP real estate, ha acquisito un ulteriore portafoglio crediti del valore lordo di 200 milioni di euro, raggiungendo quota 530 milioni di asset in gestione e 22 banche cedenti coinvolte. [Leggi tutto](#)

### Neinver e Nuveen rifinanziano per 480 mln il debito dei loro centri spagnoli e italiani

21.12. Neptune, la joint venture tra la multinazionale di origine spagnola Neinver e TIAA, società madre di Nuveen Real Estate, ha completato il rifinanziamento del debito di 480 milioni di euro per i propri shopping center spagnoli e italiani. [Leggi tutto](#)



## DA QUATTRO SGR ARRIVANO OFFERTE PER IL 50% DEGLI ASSET LOGISTICI DI POSTE ITALIANE

22.01. Kryalos, Generali Real Estate, Coima e Dea Capital Re sono le quattro sgr che hanno presentato le

offerte vincolanti per rilevare il 50% dei centri logistici di Poste Italiane. Il gruppo controllato da CDP (con il 35% del capitale) e dal MEF (con il 29,3%), guidato da Matteo Del Fante, intende infatti trovare un alleato che lo aiuti a gestire il patrimonio immobiliare logistico, stimato in 700 milioni di euro e con una superficie di oltre 600mila metri quadrati. La gara per il conferimento degli asset in un fondo immobiliare è partita l'anno scorso e, dopo la presentazione di otto manifestazioni d'interesse (le altre sgr erano quelle di Bnp Paribas, Investire, Colliers e Prelios), ne sono rimaste solo quattro concrete. L'obiettivo di Poste Italiane è coinvolgere un partner che abbia le competenze adatte a sviluppare il patrimonio immobiliare nei nuovi format della logistica legati all'attività di distribuzione di Poste. [Leggi tutto](#)



## IL FONDO ALL STAR VENDE "PALAZZO DI FUOCO" A CORUM

22.01. Il fondo All Star, sottoscritto da fondi riconducibili a Blackstone e gestito da Kryalos sgr, ha ceduto Palazzo di Fuoco, iconico edificio in Piazzale Loreto a Milano, sede della scaleup insurtech Prima Assicurazioni. A comprare è stato il fondo Corum Eurion, gestito da Corum AM. I dettagli finanziari della transazione non sono stati comunicati, ma si parla di circa 70 milioni di euro. Palazzo di Fuoco era stato acquisito dal fondo All Star nel 2017 ed è stato oggetto di un intervento di riqualificazione. [Leggi tutto](#)



## I REC DI ILLIMITY SGR COMPRA CREDITI PER ALTRI 92 MLN E TOCCA QUOTA 380

24.01. Nell'ultimo trimestre del 2023 il fondo iREC di illimity sgr, società di gestione del risparmio dell'omonimo gruppo bancario nata per gestire investimenti in crediti deteriorati, sotto la regia di Paola Tondelli ha finalizzato cinque nuovi closing per un ammontare pari a 92 milioni di euro relativi all'acquisizione di crediti corporate secured large ticket. A un anno e mezzo dal lancio del fondo, avvenuto a settembre 2022, il valore complessivo dei crediti acquisiti è salito così a circa 380 milioni di euro, raddoppiando la raccolta rispetto al primo closing avvenuto ad agosto 2022. [Leggi tutto](#)

### Pelv rileva un'area per un progetto logistico

19.01. Pelv, acronimo di Pan European Logistics Joint Venture, jv tra un gruppo assicurativo Usa e un fondo sovrano mediorientale e gestita da Barings, ha completato la sua seconda acquisizione logistica in Italia, attraverso un fondo immobiliare italiano gestito da Savills IM sgr, comprando un terreno di circa 78mila mq nel Verellese da una società privata italiana. [Leggi tutto](#)

### Covivio cede asset a Milano nell'ex Scalo di Porta Romana

18.01. Covivio, società quotata all'Euronext di Parigi che ha come socio di riferimento la famiglia Del Vecchio, ha venduto a un primario investitore istituzionale un immobile che ospita un importante complesso scolastico situato a Milano nell'ex Scalo di Porta Romana (area Symbiosis), tramite una transazione off-market. [Leggi tutto](#)

### L'analisi di Cherry Brick sulle aste 2023

12.01. È di 180mila euro il valore base d'asta medio per gli immobili messi in vendita nel corso del 2023, pari a un -12% rispetto ai 205mila euro al 31 dicembre 2022. Sono questi i numeri mostrati dall'ultima analisi di Cherry Brick. Contestualmente, in tutto il 2023 sono state oltre 150mila le aste immobiliari pubblicate in Italia, il 19% in meno rispetto alle circa 186mila del 31 dicembre 2022. [Leggi tutto](#)

### InvestiRE sgr prende edificio a Milano per 25 mln

08.01. InvestiRE sgr, asset & investment management company appartenente al Gruppo Banca Finnat, ha perfezionato per conto del Fondo FIEPP l'acquisto di un immobile nel cuore di Porta Nuova, a Milano, per circa 25 milioni di euro. L'edificio si sviluppa su sette piani fuori terra e tre interrati, con una superficie lorda di 8.500 mq. [Leggi tutto](#)

### La piattaforma di viaggi Tumodo raccoglie 35 mln \$

23.01. Tumodo, una piattaforma tecnologica di viaggio B2B con sede a Dubai, ha raccolto 35 milioni di dollari in un round pre-seed co-guidato da angel investor focalizzati sull'area MENA. Questo finanziamento ancorerà la presenza dell'azienda nel mercato degli Emirati Arabi Uniti. [Leggi tutto](#)

### ISquared Capital insieme a DFC per un fondo sul clima

22.01. ISquared Capital, uno dei principali gestori indipendenti di investimenti infrastrutturali a livello globale, ha chiuso il suo primo fondo dedicato al clima, con una dotazione di 1,2 miliardi di dollari di istituito in collaborazione con la International Finance Development Corporation (DFC) statunitense. [Leggi tutto](#)

### AWS investirà 15,25 mld \$ nella sua infrastruttura cloud in Giappone

22.01. Amazon Web Services (AWS) ha annunciato di recente i suoi piani di investire 15,25 miliardi di dollari (2,26 trilioni di yen) nella sua infrastruttura cloud esistente a Tokyo e Osaka entro il 2027 per soddisfare la crescente domanda di servizi cloud da parte dei clienti in Giappone. [Leggi tutto](#)

### Il PE immobiliare Rockpoint raccoglie 5,1 mld dollari

19.01. Rockpoint, una società di private equity immobiliare con sede a Boston, ha raccolto 5,1 miliardi di dollari in impegni aggregati di capitale azionario nell'attuale ciclo di raccolta fondi. L'aumento totale comprende la chiusura del Rockpoint Real Estate Fund VII con 2,7 mld di capitale azionario totale, nonché ulteriori 2,4 mld in impegni che includono due fondi per investitore singolo e un veicolo di continuazione di un singolo asset. [Leggi tutto](#)



## BLACKROCK ACQUISTA GIP PER 3 MLD \$. PUNTANDO FORTE SULLE INFRASTRUTTURE

15.01. BlackRock Inc. e Global Infrastructure Partners (GIP), uno dei principali gestori

indipendenti di fondi infrastrutturali, hanno annunciato la sottoscrizione di un accordo che prevede che BlackRock acquisisca GIP per un corrispettivo totale di 3 miliardi di dollari in contanti e circa 12 milioni di azioni ordinarie di BlackRock. A oggi il business delle infrastrutture vale mille miliardi di dollari e si prevede che sarà uno dei segmenti di mercato del settore privato in più rapida crescita negli anni a venire. Una serie di tendenze strutturali a lungo termine supportano infatti un'accelerazione degli investimenti infrastrutturali. Questi includono, tra gli altri, la crescente domanda globale di infrastrutture digitali aggiornate, come la banda larga in fibra, e rinnovati investimenti in hub logistici come aeroporti e ferrovie. [Leggi tutto](#)



## NEL 2023, L'HI-TECH ISRAELIANO HA MOSTRATO NOTEVOLE STABILITÀ

18.01. Stando al rapporto dello Startup Nation Central, nel 2023 il settore high-tech israeliano ha affrontato sfide significative ma ha mostrato una notevole stabilità. L'attacco del 7 ottobre e la conseguente guerra contro Hamas, il tutto in un contesto di contrazione macroeconomica globale, ha portato a un evidente calo degli investimenti nel capitale di rischio. Nonostante ciò, le società tecnologiche israeliane hanno mantenuto la continuità aziendale. [Leggi tutto](#)



## GENERAL ATLANTIC COMPRA ACTIS PER CRESCERE NELLA SOSTENIBILITÀ

17.01. General Atlantic, società leader nella crescita globale con sede a New York, e Actis, uno dei principali investitori globali in infrastrutture sostenibili, hanno stipulato un accordo in base al quale General Atlantic acquisirà Actis, creando una piattaforma di investimento globale diversificata con circa 96 miliardi di dollari di asset gestiti complessivi. Actis sostiene temi strutturali che supportano una crescita equa e a lungo termine delle infrastrutture critiche attraverso la transizione energetica e quella digitale; con questa operazione diventerà il braccio delle infrastrutture sostenibili all'interno della piattaforma di General Atlantic. [Leggi tutto](#)

### La fintech di HK FundPark chiude una securitization

23.01. FundPark, una società fintech con sede a Hong Kong, ha chiuso una storica struttura di cartolarizzazione garantita da asset fino a 500 milioni di dollari. L'annuncio arriva nel momento in cui FundPark segna un traguardo importante, avendo fornito finanziamenti per oltre 2 mld \$ a oltre 16.500 imprese svantaggiate dalla sua fondazione nel 2016. [Leggi tutto](#)

### VPC fornisce credito per 225 mln \$ a ZIP

22.01. Victory Park Capital (VPC), una società globale di investimenti alternativi specializzata nel credito privato, ha fornito una linea di credito di 225 milioni di dollari a ZIP, una fintech globale del tipo "compra ora paga dopo" che opera in Australia, Nuova Zelanda e nelle Americhe, come parte di un accordo di rifinanziamento. [Leggi tutto](#)

### Atom rileva due hotel a Barcellona per 49,48 mln

18.01. I soci di Atom Hoteles hanno acquistato gli iconici hotel Miramar e La Florida a Barcellona per 49,48 milioni di euro. Entrambi gli alberghi, che erano sul mercato da diversi mesi alla ricerca di nuovi investitori, cambieranno di mano e saranno gestiti rispettivamente da Hyatt e Sunset Hospitality. [Leggi tutto](#)

### L'Oman lancia il Future Fund per attrarre capitali stranieri

18.01. L'Autorità per gli Investimenti dell'Oman ha lanciato un fondo da 5,2 miliardi di dollari, il Future Fund Oman, per stimolare gli investimenti in pmr locali e attrarre investimenti stranieri. Il ministero delle Finanze dell'Oman sarà un partner strategico del nuovo veicolo, che sarà sostenuto anche da altre agenzie governative e da aziende, tra cui Omantel. [Leggi tutto](#)



**Ad Algebris Green Transition Fund il 100% di Esapro**

19.01. Algebris Investments tramite il proprio fondo di private equity dedicato agli investimenti sostenibili, Algebris Green Transition Fund, ha acquisito il 100% di Esapro da Esapro Holding, uno dei maggiori player in Italia nell'ambito della progettazione e costruzione di impianti fotovoltaici. [Leggi tutto](#)

**Newcleo, patto in Francia con NAAREA per reattori nucleari di IV generazione**

12.01. Newcleo, la scaleup italo-britannica, fondata dallo scienziato Stefano Buono, impegnata nello sviluppo di reattori nucleari di quarta generazione, ha annunciato una partnership strategica e industriale con la francese NAAREA. [Leggi tutto](#)

**Tages Capital rileva Bluefield Sole Ita**

12.01. Tages Capital sgr, tra i principali gestori italiani di fondi impegnati sullo sviluppo delle energie pulite, ha rilevato tramite il suo fondo Tages Helios Net Zero l'intero capitale di Bluefield Sole Ita, veicolo gestito dal gruppo con sede a Londra Bluefield Partners, focalizzato sulle energie rinnovabili. [Leggi tutto](#)

**GreenIT insieme a Galileo nel fotovoltaico**

09.01. GreenIT, joint venture tra Plenitude (controllata da Eni) al 51% e Cdp Equity al 49%, nata nel 2021 per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, ha sottoscritto un accordo con Galileo, piattaforma paneuropea di sviluppo e investimento nelle stesse energie pulite, per la realizzazione di otto progetti fotovoltaici in Italia. [Leggi tutto](#)



**EOS IM CEDE A OBTON ALTRI DUE IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

18.01. EOS Investment Management, la società di gestione di fondi di alternativi inglese fondata da Ciro Mongillo, ha ceduto altri due impianti fotovoltaici in Italia, per una potenza complessiva di 12 MW, a Obton, gruppo danese leader negli investimenti in tecnologie sostenibili e il più grande investitore di parchi solari nel Nord Europa. L'operazione segue quella del novembre 2020, quando l'asset manager aveva annunciato la cessione sempre a Obton di 23 impianti fotovoltaici italiani della capacità complessiva di 17 MW. [Leggi tutto](#)



**UNDO COMPRA PROJECT ITALY DA ALTERNUS CLEAN ENERGY**

18.01. Il Gruppo Undo, attivo nella costruzione e gestione di impianti di produzione di energie rinnovabili in tutta Italia, ha acquisito 11 società veicolo titolari di 13 impianti fotovoltaici per una capacità complessiva di 10,5 MW, in esercizio e incentivati ai sensi di diversi Conti Energia. A vendere il portafoglio, denominato Project Italy, è stata Alternus Clean Energy Inc., società quotata al Nasdaq, attiva nel settore della clean energy a livello mondiale. [Leggi tutto](#)



**FNM ENTRA NELLE RINNOVABILI TRAMITE L'80% DI VIRIDIS ENERGIA**

17.01. FNM, gruppo quotato a Piazza Affari, primo polo in Italia che unisce la gestione delle infrastrutture ferroviarie alla mobilità su gomma e alla gestione delle infrastrutture autostradali, ha annunciato l'acquisto, per 59,2 milioni di euro, dell'80% di Viridis Energia, produttore indipendente di energia elettrica da fonti rinnovabili. A vendere, sono Lagi Energia 2006 (che fa capo ai conti Lorenzo e Antonio Lazzarini di Morrovalle, in provincia di Macerata) e HNF (controllata al 100% dall'avvocato Paolo Tanoni). [Leggi tutto](#)

**Chiron Energy si assicura 12,5 mln euro**

18.01. Chiron Energy Capital, gruppo indipendente che sviluppa e gestisce impianti generatori di energia da fonti rinnovabili, ha ottenuto da Crédit Agricole Italia un finanziamento da 12,5 milioni di euro. Le nuove risorse saranno investite in impianti fotovoltaici già operativi supportando importanti interventi di revamping e repowering. [Leggi tutto](#)

**La spagnola Suma Capital fa sua CH4T**

16.01. Dopo l'apertura del suo primo ufficio internazionale a Parigi, e l'incorporazione di Jérôme Petitjean come primo partner internazionale, il fondo spagnolo multi-asset di sostenibilità Suma Capital ha puntato sull'Italia rilevando il 100% della veronese CH4T, società specializzata nella gestione di impianti di biometano per uso energetico. [Leggi tutto](#)

**Infranity lancia il quarto fondo infrastrutturale**

12.01. Al via per Infranity la quarta generazione della sua strategia Senior Infrastructure Debt. La società europea di asset management, che fa parte dell'ecosistema di Generali Investments, ha raccolto 425 milioni di euro di impegni con la quarta generazione vintage, dopo aver recentemente chiuso la terza con oltre 1,6 miliardi. [Leggi tutto](#)

**A Colussi, prestito ESG KPI linked loan di 15 mln**

08.01. Il Gruppo Colussi (prodotti da forno, pasta e cioccolato) ha ottenuto un finanziamento ESG KPI linked loan di 15 milioni di euro da Crédit Agricole Italia. L'erogazione del finanziamento è abbinata a un meccanismo di riduzione dello spread, connesso a sua volta al raggiungimento progressivo di due obiettivi ESG legati al Piano di Sostenibilità dell'azienda. [Leggi tutto](#)

**SD Chemicals nelle mani della tedesca Nordmann**

23.01. La proprietà di SD Chemicals, che produce e distribuisce materie prime per l'industria cosmetica, alimentare e farmaceutica, è passata nelle mani dei tedeschi di Nordmann, operatore internazionale che distribuisce specialità chimiche e materie prime. [Leggi tutto](#)

**Disproquima compra il gruppo di Trezzo sull'Adda Res Pharma**

15.01. Disproquima, il distributore internazionale di materie prime con sede a Barcellona che opera con un proprio veicolo anche in Italia ed è controllato dalla spagnola DisproInvest, ha rilevato Res Pharma, gruppo attivo nell'industria cosmetica, farmaceutica e nutraceutica. La società era controllata al 51% dalla famiglia Facchini. [Leggi tutto](#)

**ADDC Enterprise il 51% di GL Industry**

11.01. DDC Enterprise (DayDayCook), azienda quotata al New York Stock Exchange attiva nel mondo content-driven food consumption, ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% di GL Industry, un produttore italiano di piatti pronti asiatici con sede fiscale a Firenze e con sede operativa a Corte Tegge (Reggio Emilia). [Leggi tutto](#)

**Almawave completa l'acquisto del 70% della spagnola Mabrian**

10.01. Almawave, società italiana quotata all'Euronext Growth Milan e parte del Gruppo Almaviva, ha completato l'acquisizione, tramite la controllata The Data Appeal Company, del 70% della spagnola Mabrian Technologies (software per turismo). [Leggi tutto](#)



**NASCE MEDIOBANCA PREMIER PER ASSISTERE GLI IMPRENDITORI SINO A 5 MLN DI PATRIMONIO**

17.01. Gli imprenditori con patrimonio sino a 5 milioni di euro, sia nella loro veste di capo azienda, e quindi alla ricerca di supporto per operazioni di finanza straordinaria, sia nella loro veste di investitori in asset liquidi e illiquidi (e quindi private market), sono il target di Mediobanca Premier, il nuovo nome di CheBanca!, dietro il quale sta molto più di un rebranding, perché appunto cambia anche il modello di business. [Leggi tutto](#)



**ILLVA SARONNO RILEVA IL 20% DELLA DISTILLERIA ALBEDO**

17.01. Illva Saronno Holding, società capofila di un gruppo diversificato i cui business vanno dagli aromi alle bevande alcoliche, dai vini e gelati ai prodotti da forno, con marchi quali, per esempio, Disaronno, ha rilevato il 20% della distilleria artigianale Albedo srl dal nome Strada Ferrara, attraverso un aumento di capitale. [Leggi tutto](#)



**POLIFIN SALE AL 100% DI COSTIM DOPO UN AUMENTO DA 75 MLN**

10.01. Polifin, holding industriale della famiglia Bosatelli cui fa capo tra l'altro la Gewiss, tra i principali produttori europei di materiale elettrico, è salita al 100% del real estate developer industriale Costim, dopo che l'assemblea straordinaria di Costim ha approvato all'unanimità l'azzeramento e il successivo aumento di capitale pari a 75 milioni di euro, sottoscritto interamente da Polifin. [Leggi tutto](#)

PERSONE



**ClubDeal. Antonio Chiarello nuovo ad**  
Nuovo ad per ClubDeal, la società proprietaria della piattaforma di equity crowdfunding ClubDealOnline.com, fondata da Antonio Chiarello e dedicata a HNWI, family office e investitori istituzionali. Da inizio anno, infatti, proprio Chiarello ha assunto quest'incarico, lasciando il gruppo Intesa Sanpaolo. Chiarello vanta oltre 25 anni di esperienza negli investimenti alternativi. [Leggi tutto](#)

**Filippo Penatti entra in The Equity Club come co-CEO**

Filippo Penatti è il nuovo co-CEO di The Equity Club, veicolo di investimento in club deal promosso nel 2017 da Mediobanca e da Roberto Ferraresi. Il professionista coordinerà insieme a Ferraresi le attività di un club deal che sta iniziando la fase 2.0 con una nuova raccolta attiva, proprio in questo periodo. Penatti ha iniziato la carriera in McKinsey&Co. [Leggi tutto](#)

**Tre nomine in Alix Partners. Novella diventa partner**

Importante giro di poltrone nella sede milanese di AlixPartners. Lorenzo Novella (in foto) ha assunto il ruolo di partner all'interno della sezione Consumer Products & Retail; Fabrizio Mercurio, in AlixPartners dal 2016, fa parte dell'area Automotive & Industrial Goods; Guelfo Bartalucci Torlonia, in Alix dal 2017, appartiene all'area Consumer Goods & Retail. [Leggi tutto](#)



**Alberto Bassi dice addio a BackToWork**  
Dopo 12 anni, Alberto Bassi lascia BackToWork, piattaforma italiana specializzata sull'equity crowdfunding, anche immobiliare, di cui è stato fondatore col fratello Carlo nel 2012, e ceo dal 2015. È verosimile che almeno nell'immediato Bassi si concentri sull'attività di Eighteen Investments, società che organizza investimenti in club deal di asset immobiliari, di cui Bassi è ceo e partner. [Leggi tutto](#)





## LIBRI

**Capocrazia**

Di Michele Anis - Edizioni La nave di Teseo. Il presidenzialismo ci manderà all'inferno? La verità è che un presidenzialismo sgangherato ce l'abbiamo già: è la capocrazia che domina ad esempio la vita dei partiti o una legge elettorale che ci rende spettatori. Per riportare ordine in questa democrazia malata, bisogna riprendere in mano la Costituzione. [Leggi tutto](#)

**La dittatura del denaro**

Di Vittorio Andreoli - Edizioni Solferino. Secondo l'autore, occorre allontanarsi dal culto del Dio-denaro per tornare a un'economia dal volto umano, all'individuo e al suo significato di essere nel mondo. Una "psicoeconomia" del bene aperta a campi come quelli della fragilità dei sentimenti e delle relazioni e ai valori che sono alla base del vivere comune. [Leggi tutto](#)

**Il diritto mite**

Di Gustavo Zagrebelsky - Edizioni Einaudi. Dopo 30 anni, una nuova edizione corredata da un'introduzione dove si cerca di rispondere alle critiche suscitate dalla novità controcorrente della tesi sostenuta: chi maneggia il diritto sa che ciò che è davvero fondamentale sta nelle concezioni della giustizia, in cui il diritto è immerso. [Leggi tutto](#)

**Lezioni sulla guerra e sulla pace**

Di Norberto Bobbio - Edizioni Laterza. Nel 1964 Bobbio decide di dedicare le sue lezioni di filosofia del diritto al tema della guerra e della pace. Un tema caro all'autore non solo perché adatto a una ricostruzione storica di ampio respiro, ma soprattutto perché reso urgente dal pericolo della guerra atomica, nel pieno della crisi dei missili di Cuba. Un testo che è diventato imprescindibile rispetto a un dibattito contemporaneo spesso non all'altezza della drammaticità dei tempi che viviamo. [Leggi tutto](#)

**DA ESCHER A TOPOLINO, ECCO LE GEMME ARTISTICHE CHE ENTRERANNO NEL PUBBLICO DOMINIO NEL 2024**

07.01. Avvicinandosi e poi entrando nel 2024, ancora più opere creative hanno abbandonato le protezioni del copyright e sono diventate di pubblico dominio. Negli Stati Uniti, che hanno i periodi di copyright prima della scadenza più lunghi e severi al mondo, i diritti d'autore per dipinti e libri realizzati tra il 1924 e il 1978 sono generalmente protetti per 95 anni dalla data di pubblicazione. Ciò significa che quest'anno le opere del 1928 diventano di pubblico dominio. Dipinti e altri capolavori completati nel 1928 negli Stati Uniti includono alcune opere di Georgia O'Keeffe, morta nel 1986, ed Edward Hopper, morto nel 1967. Le opere complete quell'anno includono "La maschera vuota" di René Magritte, "La Torre di Babele" di MC Escher e un disegno a inchiostro di Henri Matisse. Ma forse le arti più significative che diventano di pubblico dominio quest'anno, o mai più, sono le versioni inaugurali dei personaggi di Walt Disney Studios Topolino e Minnie, come raffigurati nei cortometraggi animati "Steamboat Willie" e "Plane Crazy". Il pubblico è ora libero di utilizzare Topolino, solo nella versione "Steamboat Willie", come preferisce, purché non violi i marchi Disney. [Leggi tutto](#)

**Kruso Kapital sbarca in Borsa**

23.01. Kruso Kapital, società del Gruppo Banca Sistema, che opera sia nel credito su pegno sia nell'art lending, è sbarcata a Piazza Affari all'Euronext Growth Milan mercoledì 24 gennaio, con una capitalizzazione di 45,7 milioni di euro e un flottante del 15,29%. La quotazione arriva a valle dell'ipo, tutta in aumento di capitale, che si è conclusa con il collocamento di circa 1,45 milioni di azioni di nuova emissione a 1,86 euro ciascuna. [Leggi tutto](#)

**Perrotin apre la sua decima sede in un teatro di Los Angeles**

20.01. Aprirà a Los Angeles a febbraio la nuova sede della galleria francese Perrotin. A inaugurarla una mostra personale di Izumi Kato, che per primo andrà a occupare un edificio storico Anni '30 di West Pico Boulevard: in passato è stato un teatro e ora diventerà il cuore del decimo presidio nel mondo della mega-galleria parigina. [Leggi tutto](#)

**Steve McCurry con "Icons" a Pisa fino al 7 aprile**

14.01. Steve McCurry è un punto di riferimento per un larghissimo pubblico che nelle sue fotografie riconosce un modo unico e diretto di guardare il nostro tempo. La mostra "Steve McCurry. Icons", che si tiene a Pisa presso gli Arsenali Repubblicani fino al 7 aprile, presenta, in oltre 90 scatti, un efficace riassunto della sua vasta produzione. [Leggi tutto](#)

**Una mostra di Lucio Fontana inaugura il Sorol Art Museum in Corea del Sud**

14.01. A inaugurare il Sorol Art Museum a Gangneung City in Corea del Sud, il prossimo 14 febbraio, sarà Lucio Fontana con "Spatial concept", la prima mostra dedicata all'artista italiano padre dello spazialismo mai organizzata in Corea del Sud e curata in collaborazione con la Fondazione Lucio Fontana. L'esposizione sarà visitabile fino al 14 aprile. [Leggi tutto](#)

## LIBRI

**Capitalismo di sangue A chi conviene la guerra**

Di Fabio Armao - Edizioni Laterza. L'attacco scatenato da Putin sembra aver riportato il mondo sull'orlo di un nuovo conflitto globale. Il tempo è quasi scaduto: le democrazie devono riprendere terreno sul "capitalismo di sangue", consapevoli del fatto che una guerra globale renderebbe inutile il capitalismo stesso. [Leggi tutto](#)

**Le obbligazioni**

Di Marco Fratini - Neldiritto Editore. Il volume si propone come un'opera innovativa: espone la teoria generale delle obbligazioni; analizza gli istituti in una chiave di sistema, facendoli dialogare; affronta i temi più attuali e le questioni dibattute in giurisprudenza inserendole in modo organico nel tessuto dell'opera. [Leggi tutto](#)

**Nudge. La spinta gentile**

Di Richard H. Thaler e Cass R. Sunstein - Edizioni Feltrinelli. Siamo esseri umani, non calcolatori perfettamente razionali, e siamo condizionati da troppe informazioni contrastanti, dall'inerzia e dalla limitata forza di volontà. È per questo che abbiamo bisogno di un "pungolo", una spinta gentile che ci indirizzi verso la scelta giusta: di un nudge, insomma. [Leggi tutto](#)

**Il grande gioco delle risorse**

Di Aurora Guainazzi - Edizioni Edifir. Questo libro vuole far conoscere al grande pubblico cosa sono le terre rare e le risorse minerarie, quali sono le opportunità e i possibili rischi di questo "petrolio del 21° secolo" e quali dinamiche geopolitiche e sociali si celano dietro alla loro produzione. [Leggi tutto](#)

**IL REPORT 2023 DI CHRISTIE'S EVIDENZA NUMERI IN DISCESA È BOOM INVECE PER BONHAMS**

24.12. Christie's ha rilasciato i dati aggregati sulle vendite realizzate nel 2023 e le perdite, rispetto al 2022, sono di 2,2 miliardi di dollari. I risultati aggregati ammontano invece a 6,2 mld, inferiori agli 8,4 del 2022. Le vendite in asta hanno totalizzato 5,03 mld. Intanto salgono i valori coperti dalle vendite dei beni di lusso e collezionabili che hanno contribuito per la cifra record di 1 mld. Da Bonhams invece il 2023 ha portato il miglior fatturato nella storia della casa d'aste, con più di 1,2 miliardi di dollari come risultato aggregato. [Leggi tutto](#)

**IL FONDO FRANCESE ARTNOVA COMPRA L'ART BUSINESS CONFERENCE**

14.01. Il fondo di investimento culturale francese ArtNova ha acquisito Art Market Minds, la società che sta dietro alla Art Business Conference, ovvero una serie di conferenze annuali di un giorno che si svolgono ormai da dieci anni in tutto il mondo. L'acquisizione vedrà anche la fusione dell'Art Business Conference con un'altra realtà simile ubicata a Parigi e chiamata Art Market Day. La fondatrice dell'Art Business Conference, Louise Hamlin, manterrà una quota di minoranza nella compagnia e continuerà a supervisionare il programma degli eventi. [Leggi tutto](#)

**DALLA FUSIONE DELLE CASE HINDMAN E FREEMAN'S NASCE UN NUOVO CAMPIONE**

13.01. Le case d'asta Hindman e Freeman's si sono fuse per creare un nuovo attore dei pesi massimi al vertice del mercato di livello medio. La nuova realtà, denominata Freeman's | Hindman, è pronta ad avere la più grande presenza da costa a costa di qualsiasi auction house negli Usa, più ampia rispetto a giganti come Sotheby's e Christie's. Hindman ha realizzato vendite per 99,7 milioni di dollari nel 2023, mentre Freeman's ha realizzato vendite stimate per 32 milioni di dollari. Insieme, le due società hanno effettuato 176 vendite lo scorso anno. Complessivamente le due case dispongono di sei sale vendita e 18 uffici regionali in tutto il Paese. [Leggi tutto](#)

**Il programma espositivo 2024-2025 del Comune di Milano**

21.01. È l'arte moderna e contemporanea la protagonista assoluta del programma espositivo 2024-2025 del Comune di Milano. Molti gli artisti, italiani e internazionali, e diversi i linguaggi, che vanno a comporre una proposta complessiva interessante per l'ampiezza dell'orizzonte artistico considerato. [Leggi tutto](#)

**Kandinsky e Picasso a Melegnano fino al 3 marzo**

21.01. Alla Palazzina Trombini di Melegnano (Milano) proseguirà fino al 3 marzo la mostra, dal titolo "L'arte rivela il segreto delle cose. Mappe, mitologie, volti", di opere di maestri del '900 come Kandinsky e Picasso, ma anche di esponenti dell'Art Brut come Carlo Zinelli e di artisti contemporanei come Simone Pellegrini. [Leggi tutto](#)

**La street art di Kraitia317 nel Museo Novecento a Firenze**

20.01. "Different Might be Everything" è il titolo dell'intervento site specific realizzato da Kraitia317, nato in collaborazione con la Street Levels Gallery di via Palazzuolo, un angolo multietnico a due passi da Santa Maria Novella a Firenze, e ospitato fino al 18 febbraio nel loggiato a piano terra del Museo Novecento. [Leggi tutto](#)

**Joan Fontcuberta apre la stagione del Fortuny di Venezia**

06.01. La mostra "Joan Fontcuberta. Cultura di polvere" inaugura la stagione espositiva al Museo Fortuny di Venezia, che ospita dal 24 gennaio al 10 marzo le 12 light box realizzate da appunto da Joan Fontcuberta: esito del dialogo dell'artista catalano con le straordinarie collezioni storiche dell'ICCD di Roma. [Leggi tutto](#)





[www.privatedata.bebeez.it](http://www.privatedata.bebeez.it)

un potente database che contiene informazioni sui profili  
e i contatti dei principali investitori di private capital del  
mondo attivi in Italia e sulle loro portfolio companies



corso Venezia, 8 - 20121 Milano